

la Val Gandino

Gennaio 2016



“Gli fasciò le ferite”

Gli fasciò le ferite

Il brano di vangelo che il Vescovo Francesco ci ha offerto per questo anno pastorale è davvero una miniera. Su ogni versetto potremmo restarci tantissimo tempo e venirne via con il desiderio di tornarci ancora. Il versetto che abbiamo scelto per questo tempo che precede la quaresima e che caratterizza le nostre giornate in preparazione alla festa di San Giovanni Bosco nel suo complesso suona così: *gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui*. In questo versetto c'è molto anche di ciò che abbiamo vissuto in questi mesi e di ciò che vivremo

da qui alla fine dell'anno pastorale.

Siamo reduci da un cammino d'Avvento nel quale abbiamo meditato e vissuto sulla nostra pelle quanto sia fantastico un Dio che ci si fa vicino perché noi possiamo farci vicino a Lui. Più due persone si avvicinano tra di loro più si conoscono. C'è uno sguardo che ci lascia in superficie, ma c'è uno sguardo che ci fa andare in profondità. Più andiamo in profondità più vediamo che in noi stessi e negli altri oltre a tanti momenti di gioia e gratificanti ci sono anche delle ferite che chiedono di essere curate. Il Vangelo è pieno di racconti che parlano di guarigioni, di ferite sanate.

Non credo sia un caso! Come non è un caso nemmeno che il primo gesto pubblico di Gesù sia quello di una guarigione. Ritengo che uno dei motivi per cui Dio ha scelto di condividere la nostra umanità sia proprio questo: prendersi cura di ciascuno di noi, nelle nostre ferite, per darci una vita che sia piena e che si faccia dono.

Cosa c'entra tutto questo con San Giovanni Bosco? Proveremo a scoprirlo passo dopo passo anche insieme ai nostri ragazzi. Don Bosco nella sua esistenza, nel suo metodo educativo, nel suo essere prete e padre è stato un uomo capace di curare le ferite dei suoi ragazzi. Ma com'è stato possibile tutto questo? Un uomo è capace di curare un altro uomo solo nella misura in cui è stato curato, solo nella misura in cui qualcuno ha versato sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della gioia. Noi uomini educatori e/o preti del 2015 che abbiamo la presunzione di ispirarci alla figura e al metodo educativo di don Bosco non possiamo fare a meno di questo: essere disposti a farci carico dei nostri fratelli e delle loro ferite, a volte anche molto profonde.

Del resto è quello che Papa Francesco (vero gesuita e esperto di questioni umane e psicologiche) ci ha invitato a fare fin dai primi giorni del suo pontificato: *«lo vedo con chiarezza — prosegue — che la cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi è la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità. Io vedo la Chiesa come un ospedale da campo dopo una battaglia. È inutile chiedere a un ferito grave se ha il colesterolo e gli zuccheri alti! Si devono curare le sue ferite. Poi potremo parlare di tutto il resto. Curare le ferite, curare le ferite... E bisogna cominciare dal basso»* (Papa Francesco, Intervista alla Civiltà Cattolica, 19 agosto 2013).

Buon cammino a tutti. Buon cammino di guarigione di noi stessi con la medicina della Sua misericordia. Buon cammino a coloro che aiutano gli altri a guarire. Buon cammino.

don Marco



INCONTRO INTERCULTURALE

Integrarsi parlando...di integrazione

Si è ripetuto all'Oratorio di Peia, in occasione della Giornata Mondiale dei Migranti, l'Incontro Interculturale organizzato dalle sette parrocchie del Vicariato Val Gandino. E' un appuntamento centrale fra le attività di integrazione e molto atteso dagli stranieri che vivono a Gandino, Lefte, Casnigo, Cazzano S.Andrea e Peia, quale occasione di riflessione, ma anche momento ricreativo, all'insegna di cibi e musiche internazionali. Quest'anno è stata posta in evidenza l'attività della Consulta degli Stranieri del Comune di Gandino, nata nel 2004.

Ad introdurre la natura pionieristica e gli scopi è stato Paolo Tomasini, assessore ai servizi sociali, che ha sottolineato come la partecipazione attiva e il dialogo siano utili antidoti "contro localismi sempre più lontani dalla realtà di un mondo che cambia". A proporre un'ampia relazione sulle attività svolte dalla Consulta è stato il presidente Jean Marie Mendy, originario del Senegal, affiancato dal consigliere Abdessamad Lamhanchi. "Abbiamo lavorato - hanno spiegato - ad attività concrete come il corso d'italiano, indirizzato alle donne, incontri per la sicurezza domestica, rapporti con il mondo della scuola, occasioni ricreative. Riceviamo segni di accoglienza incoraggianti e faremo sempre in modo di ricambiare".

Particolarmente appassionato l'intervento di Eugenio Torrese, direttore dell'Agenzia per l'Integrazione, nata nel 2002 per volere di Comune e Provincia di Bergamo, Caritas diocesana, Nuovo Albergo Popolare e Cooperativa Migrantes. "L'esperienza della Val Gandino ha aspetti di eccezionalità, per concretezza e durata dell'impegno. Lavorando a piccoli progetti si creano dialogo e buone pratiche e si evita quel "noi-loro" che spesso divide italiani e stranieri, ma anche, fra loro, le diverse etnie. Viviamo un contesto mediatico estremamente critico, con un clima ostile che bolla l'integrazione come inutile buonismo. Dobbiamo cambiare modelli di pensiero vecchi e la Consulta può essere il lievito necessario per aprire nuove prospettive".

Andrea Parolini, della Caritas Val Gandino, ha sottolineato l'importante appuntamento del 2017, quando la Consulta organizzerà le elezioni per rinnovare i propri membri, mentre Giancarlo Domenghini ha portato il saluto dell'Ufficio per la pastorale dei Migranti della Diocesi. Nel saluto conclusivo il vicario locale don Corrado Capitano ha sottolineato come sia essenziale "vedere nei migranti delle persone con istanze e ricchezze e non semplicemente un'emergenza da cui prendere le distanze". In chiusura, fra gli interventi del folto pubblico presente, è arrivato quello applaudito di un adolescente magrebino: "Siamo tutti diversi, e questo è bellissimo. La diversità ci rende davvero tutti uguali".

La serata si è chiusa nell'ampio salone dell'Oratorio, con circa duecento commensali impegnati a degustare specialità locali, marocchine e senegalesi, ma anche Empanadas del Guatemala e bevande esotiche.

Presenti alcune richiedenti asilo della Nigeria, ospiti a Gandino nel convento delle Orsoline. E' stato proiettato un documentario relativo alle bellezze del Marocco e del Senegal, mentre i ragazzi hanno replicato in sala un antico gioco di piazza in uso a Marrakech.



In Basilica un percorso di preghiera

Domenica 20 dicembre nella Basilica di S.Maria Assunta a Gandino, anche il nostro Vicariato ha inaugurato con la solenne concelebrazione eucaristica il Giubileo della Misericordia. Attorno all'altare si sono ritrovati i sacerdoti che operano nelle nostre parrocchie, guidati dal vicario don Corrado Capitano. E' stato un momento di preghiera intenso e partecipato, preceduto la sera di sabato 19 dicembre dalla "Notte Sacra", che ha proposto elevazioni musicali in undici chiese giubilari della Bergamasca. Protagonisti in Basilica a Gandino sono stati la Junior Orchestra ed il Coro del Conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo. Il nostro Vica-



riato ha scelto come chiese giubilari la Basilica di Gandino (fino al 29 aprile) e il santuario della Madonna d'Erbia di Casnigo (fiaccolata notturna di apertura il 30 aprile e chiusura il 20 novembre 2016 nella Parrocchiale di Casnigo).

In Basilica è stato predisposto un particolare percorso, con un sussidio illustrato, disponibile per tutti i fedeli. Non è una visita guidata, non è un itinerario turistico, non è neppure un'illustrazione catechistica, bensì un breve cammino di pellegrinaggio alla nostra chiesa giubilare. Arte ed architettura in questo luogo si fondono per parlarci dell'Amore del Padre. Artisti di tutti i tempi hanno tentato di dare

un'immagine, o meglio un riflesso, a questo Amore smisurato con linguaggi che interrogano anche l'uomo contemporaneo.

Quattro tappe simboliche ci mettono in comunione con i pellegrini di tutta la terra.



1. Memoria del Battesimo – il Battistero

All'inizio del nostro itinerario siamo chiamati a fare memoria del dono inestimabile del nostro battesimo. Attingiamo al fonte battesimale e, dopo esserci fatti il segno della croce, recitiamo la Professione di Fede. *All'interno del Battistero l'antica vasca battesimale, si caratterizza per i bei cherubini. Guardando sui loro volti, noterete gli occhi chiusi di quelli che stanno verso l'interno dell'edificio, verso l'esterno invece sono aperti. Sono immagine della nuova nascita nel*

Sacramento battesimale, dove siamo chiamati a "venire alla luce" per vedere il regno di Dio.

2. L'abbraccio misericordioso – i Confessionali

Il nostro cammino prosegue in basilica varcando la porta centrale. Siamo nel cuore del nostro pellegrinaggio. Il perdono del Signore ci attende perché *il sacramento della Riconciliazione permette di toccare con mano la grandezza della misericordia (Misericordiae Vultus).*

Ci sono due possibilità:

- La principale è accostarsi al Sacramento della Confessione. Ordinariamente è possibile trovare sacerdoti il sabato dalle



16.00 alle 18.00. In altri orari si prendono accordi con gli stessi.

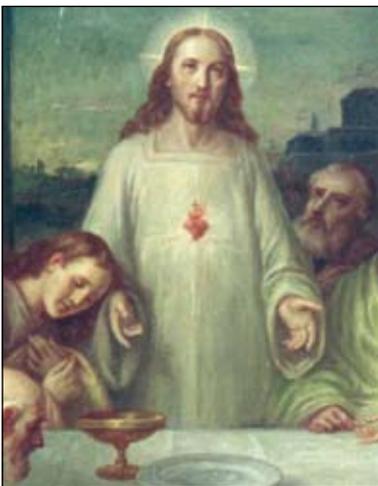
- Nell'impossibilità di confessarsi ci inginocchiamo e, rivolti al Santissimo Sacramento che si conserva nell'altare maggiore, recitiamo la Preghiera del Giubileo Straordinario della Misericordia. Presso i confessionali alcune sculture lignee sono illuminate per richiamare alcuni atteggiamenti del penitente e della persona riconciliata con il Padre.

3. Il volto della misericordia l'altare di San Giovanni Battista

Il nostro cammino prosegue sul lato sinistro della Basilica all'altare di San Giovanni Battista. Papa Francesco ci ricorda: *Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre*. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. (*Misericordiae Vultus* Bolla di Indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia).

Dopo aver chiesto perdono per le nostre mancanze ecco che il Volto del Signore appare a noi con sfavillante chiarezza: Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore (*Mis. Vultus*).

Un grande dipinto Lo rappresenta nell'Ultima Cena a ricordarci che Egli è il cuore della Chiesa. *Dal cuore della Trinità, dall'intimo più profondo del mistero di Dio, sgorga e scorre senza sosta il grande fiume della misericordia (Mis. Vultus)*.



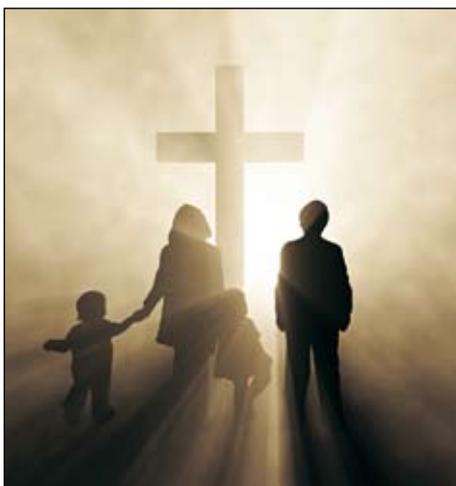
4. L'affidamento a Maria

Il nostro cammino prosegue sul lato destro della Basilica all'altare della Madonna della Cintura. Con Maria gioiamo rammentando le parole del Magnificat: L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore... Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia! Concludendo questo cammino di pellegrinaggio ci affidiamo alla materna benedizione di Maria chiedendole di coprirci con il manto del suo amore. Accendiamo di fronte alla sua immagine di Madre della Misericordia un lume, segno della nostra preghiera che non si esaurisce, ma prosegue rinnovata nel futuro. Il nostro lume e quelli dei fratelli siano segno di unità dei cristiani in cammino verso la patria eterna.



VIA CRUCIS

Tre venerdì, tre percorsi inediti, a partire da ... Macallé



Macallé, la chiesa di S. Croce e l'oratorio di Gandino: saranno questi i luoghi di partenza delle tre Via Crucis che vedranno insieme la partecipazione delle tre comunità che non condividono soltanto lo stesso comune. Partendo al venerdì alle 20,30, le mete saranno rispettivamente le chiese parrocchiali di Barzizza il 12 febbraio, di Cirano l'11 marzo e di Gandino il 18 marzo. Prepareremo insieme il cammino che porta alla croce, insieme pregheremo e canteremo giungendo alla croce per realizzare quanto Gesù diceva di sé: "Attirerò tutti a me". Crediamo che Gesù non abbia perso il suo fascino: solo abbiamo bisogno di riscoprirlo a partire dalle nostre strade, magari accanto ai vicini di casa, forse insoliti compagni di cammino.

Insieme è bello

Per il terzo anno consecutivo riprendono gli incontri interparrocchiali a Barzizza, Cirano, Gandino, in preparazione dei sacramenti della Confessione, dell'Eucaristia e della Cresima.

Il primo si è svolto il giorno di santa Lucia.. Che bel regalo per i vostri figli!! Il secondo incontro è stato domenica 17 gennaio ed il terzo sarà il 14 febbraio, S. Valentino, un bel modo per due genitori per dirsi "Ti voglio bene"...

Credo che gli adulti abbiano bisogno di spazi in cui dirsi, tempi in cui raccontarsi, luoghi in cui confrontarsi: per i figli questo è più facile, grazie al tempo condiviso nella scuola e nello sport,



anche se il rischio è di rimanere alla superficie. Accogliere questa opportunità significa coltivare insieme il terreno in cui i nostri ragazzi allungano le radici, perché si sentano più sicuri, incoraggiati e stimolati. L'intesa tra adulti su ciò che conta e su ciò che non fa bene ai figli è importante per la loro crescita. Come Chiesa pensiamo di dare una mano nel favorire questa crescita proponendo lo stile di Gesù, uomo pienamente realizzato, il suo messaggio, il suo progetto di amore, la sua capacità di perdono, il dono della sua vita e del suo Spirito.

Propongo la sintesi di una riflessione emersa nei lavori di gruppo tra genitori e padrini dei cresimandi a Gandino. I gruppi sono

ogni anno sempre stimolanti e giungono a condividere delle considerazioni profonde, unite alla consapevolezza della difficoltà di passare dal pensiero e dai progetti alla realtà. Crediamoci e diamoci una mano.

don Innocente

Il genitore deve indicare le mete

...l'amore, la bellezza, la verità, il bene, la cura dell'altro, l'intelligenza del mondo, la socialità, la vita dell'anima, la preghiera... la santità!

Il genitore è autorevole quando vive con serietà il proprio "desiderio", la propria "ricerca"!

Nel gruppo è emerso quanto segue:

Per mete del genitore abbiamo inteso trattarsi prevalentemente dei valori di vita, valori spirituali legati alla nostra esistenza.

Educando i nostri figli al bene, alla cura verso il prossimo, all'altruismo, al rispetto delle persone e di quanto ci circonda, valorizzandolo, rendendo grazie di quanto ci è stato donato.

Il genitore è autorevole quando vive con serietà il proprio "desiderio", la propria "ricerca": ciò avviene nell'essere esempio per i figli, cercando di farlo con amore e passione, condizione indispensabile per passare tanti concetti e valori sia morali che spirituali, quando facciamo qualcosa con passione "si vede...si sente", anche a ridosso dell'età adolescenziale dove tutto è "una contestazione".

La santità nella nostra vita, risulta un termine molto ampio, vasto, forse apparentemente irraggiungibile da noi persone comuni, e da questa considerazione condivisa in buona parte è emerso che forse la santità risulta più vicina di quanto pensiamo, semplicemente cercando di fare bene il nostro dovere, nella quotidianità e nel presente di ogni giorno.

Quanto potrebbe essere una vera vocazione per i genitori, anche se risulta non facile proporla, motivarla e documentarla ai nostri giovani.

La vita dell'anima, può essere vista ed interpretata come il rapporto diretto con Gesù, con la Chiesa, nella quotidianità di ogni giorno.

E' emerso quanto importante e utile sia l'**esame di coscienza** fatto ogni sera, pratica ormai non più in uso se non per pochi cristiani, un momento di confronto con se stessi, con la propria coscienza, in un'ottica di evoluzione del nostro percorso di uomini e cristiani.

La preghiera come forma di condivisione e di unione nelle famiglie, in occasione dell'avvento del S. Natale, nelle occasioni speciali, ma anche nel presente di ogni giorno, durante il pranzo e la cena, quando portiamo i figli a scuola, magari in macchina, quando siamo tutti insieme.

Pregare anche con desiderio e passione per questa tappa importante, vivendo con gioia la bellezza del ricevere un sacramento così importante e così bello come la **Cresima**.

Gruppo 1 genitori, padrini, madrine

Come aiutarli a crescere nello Spirito? Siamo guide vere?

Noi genitori cerchiamo di aiutarli a crescere nello Spirito dando il buon esempio, essendo coerenti con quello che si propone e le scelte fatte, anche se a volte è molto difficile già nelle piccole cose. Ci rendiamo conto che non è sufficiente dirlo se poi rimane fine a sè stesso, ma è più importante dimostrarlo...solo così potranno crescere nello Spirito.

F. R.

La voce dalla Comunità Magda

Un Natale nel Giubileo della Misericordia, un inverno che sembra primavera con le margherite nei prati, la Juventus che vincerà lo scudetto. Di cose belle di cui parlare ce ne sono tante, ma di un'altra cosa vi voglio parlare: dei nostri incontri di catechesi all'interno della comunità.

Chi ha preso la mia fede, chi me l'ha rubata dice D. all'inizio di un'incontro. Io gli rispondo che ha ancora la sua fede, che nessuno vuole rubargliela ma è come un campo che se non viene concimato e coltivato non può dare frutto.

Il caffè che ci ha offerto don Innocente Chiodi deve essere speciale perché ci ha dato una carica così potente che i nostri incontri di catechesi nella comunità continuano con scadenza settimanale e durano almeno un'ora e mezza. Iniziamo con la lettura della "liturgia della Parola" domenicale, questo ci fa sentire in comunione con la Chiesa. Poi ognuno è libero di commentare quanto ascoltato.

La parte centrale dell'incontro è dominata dalla lettura e riflessione del vangelo di Marco secondo la mia volontà espressa mentre bevevo "quel caffè" e il compito affidatomi dal parroco.

Durante gli incontri non siamo sempre gli stessi ma i ragazzi si alternano secondo la loro volontà. Questa esperienza ci permette di confrontarci e di coltivare la nostra fede. La comunità non è cambiata in queste settimane ma io incomincio a vederla sotto una nuova luce.

Nella fotografia vedete il momento di festa di Natale che la comunità Magda organizza ogni anno invitando i genitori dei ragazzi. La

festa è iniziata con la celebrazione della S. Messa che vede uniti genitori – ragazzi - operatori in un unico abbraccio che si è sentito molto forte durante la recita del Padre Nostro. Poi la festa è proseguita con alcuni canti di musica leggera e con un rinfresco offerti dalla comunità a tutti i partecipanti. Abbiamo anche allestito alcuni tavoli con i lavoretti fatti da noi con l'aiuto degli operatori affinché potessero servire come ricordo di questo momento così speciale. Questa festa è per noi importante perché ci dà la possibilità di andare a messa ed è un momento di comunione e condivisione.

La cosa più bella è che Gesù è nato e sicuramente in questo Anno della Misericordia porterà nel mondo, bisognoso di amore e unità, pace a tutti gli uomini di buona volontà. Grazie Papa Francesco che hai reso questo S. Natale ancora più speciale. Grazie perché sei fantastico e ti occupi dei più sfortunati, disabili e dei problemi del mondo.

Emy



Un mondo di Auguri

“Un giullare, desideroso di saggezza, si fa guidare dalla Stella Cometa per raggiungere il nuovo re e offrirgli i suoi regali. Durante il viaggio, però, cede i suoi doni a tre bambini poveri e malati e arriva a Betlemme, di fronte al nuovo re, a mani vuote... Il suo timore per non avere alcun dono da offrire svanisce presto quando Maria gli mette tra le braccia il piccolo Gesù che gli regala un sorriso di riconoscenza”.

Questa era la trama del racconto-stimolo del percorso d'avvento alla scuola materna di Gandino ed anche il filo conduttore della festa di Natale



svoltasi venerdì 18 dicembre in Basilica. Occasione festosa in cui i bambini (grandi, mezzani e piccoli) hanno dimostrato il loro impegno, la gioia e la coinvolgente allegria a tutti gli intervenuti, come sempre tantissimi.

Non è mancata la presenza del saggio Giullare (Sara, mandolinista leffese) che suonando il suo mandolino ha accompagnato all'altare la Natività. I canti e le animazioni dei bambini avevano un significato comune, far festa per la nascita del Re bambino porgendo gli auguri a tutti!

Un augurio corale ed anche universale è quello espresso dai piccoli, un buon Natale ... *“a te che vieni dal nord, dal sud, dal mare e un buon Natale a chi Natale non fa!”* (dalla canzone *Buon Natale di Enzo Iacchetti*).

I bambini hanno vissuto un Natale sorprendente a scuola e ben dimostrato dalla loro felicità la sera della festa. I sorrisi e le loro voci autentiche hanno fatto dimenticare i disagi involontari, dell'ultima ora, relativi a microfoni e audio. I bambini erano proprio felici e questo è stato importante per noi insegnanti!

Il consueto corteo allietato dal suono del baghèt e dai colori delle fiaccole ha portato piccoli e grandi in piazza per un momento più conviviale. Ad attendere tutti c'erano gli alpini con l'immane vin brulé, un papà-dj con le musiche della tradizione natalizia e il tanto amato Babbo Natale della Casa bergamasca che ha distribuito a tutti i bambini un dolce e secco dono: caramelle e noci! Anche questo un bel traguardo... i genitori e i loro piccoli fe-



licemente coinvolti nell'atmosfera quasi magica creatasi nella luccicante piazza di Gandino.

La festa è stata l'apice di un progetto che da metà novembre ha condotto i bambini alla scoperta del vero significato del Santo Natale e si è articolato attraverso il percorso d'avvento “passo dopo passo”. Quest'ultimo ha aiutato i bambini ad attendere il Natale con maggiore disponibilità verso gli altri, un Natale più misericordioso. Un percorso ricco di azioni pratiche, concrete e di momenti di fraternità reciproca come:

- I tre minuti di silenzio in cerchio a inizio giornata per poi vivere la preghiera con più attenzione;
- Il cambio-posto in sala da pranzo per accettare la vicinanza di qualsiasi compagno;
- La raccolta del soldino della rinuncia per contribuire all'adozione a distanza del fratellino Isais;
- La raccolta di merendine consegnate agli operatori del centro d'ascolto di Lefte e destinate alle famiglie bisognose;
- La giornata vissuta in allegra compagnia con un gruppo di ragazzi residenti alla casa dei So-

gni di Cirano;

- I momenti condivisi a pranzo con il sindaco di Gandino e alcuni suoi collaboratori;
- Gli incontri affettuosi con Don Innocente e Don Marco;
- Gli auguri portati da alcuni bambini grandi con Suor Modesta alle suore del convento e ai nonni della casa di riposo;
- La scoperta dei doni di Santa Lucia, che anche quest'anno grazie alla generosità della signora Luciana Radici e alla disponibilità degli allestimenti delle mamme, ha regalato ai bambini nella mattinata del 14 dicembre sorprese utili, dolci e luccicanti;
- La scoperta del dono di Gesù Bambino, panchine nuove per i due locali-spogliatoi della scuola;
- L'allestimento degli addobbi creati dai bambini durante i laboratori d'intersezione e destinati al salone polivalente della scuola;
- L'allestimento del presepe (vincitore del concorso in Parrocchia!) che quest'anno è stato fatto col contributo di tutti. Ogni famiglia infatti è stata invitata a portare una statuetta fatta con tappi di sughero e materiale di recupero;
- L'uscita didattica alla Casa bergamasca di Babbo Natale, gratuita per tutti i bambini, il 18 dicembre, giorno della Festa.



Che dire?... A tutti quelli che hanno dedicato anche solo un briciolo di tempo e di passione alla “nostra” grande scuola, anche nel periodo di Natale, un GRAZIE di cuore per l'affetto dimostrato durante tutto il 2015. L'augurio per il nuovo anno arriva da quel piccolo Gesù tanto festeggiato nelle feste appena terminate: il semplice sguardo su di Lui ci aiuti a proseguire nelle opere di misericordia verso tutti.

La scuola prosegue il suo cammino annuale seguendo le tappe della progettazione, che quest'anno ha come sfondo integratore la tematica del Castello... e a tutti augura un 2016 ricco di serenità e di pace.

Mary

Nuovo consiglio di amministrazione alla Scuola Materna

Lo scorso 14 ottobre si è insediato alla Scuola Materna il nuovo Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica sino al 2020. La scuola è stata riconosciuta paritaria nell'anno scolastico 2000/2001 e da marzo 2004 è diventata una Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri: tre membri sono di nomina del Sindaco, uno viene eletto dall'assemblea dei genitori e un membro è di diritto, il Parroco di Gandino. Antonella Franchina è stata confermata alla presidenza. Consiglieri sono stati nominati Giampietro Canali, Giuseppe Torri e Sergio Bosio, cui si aggiunge il preposto don Innocente Chiodi.

Domenica 7 febbraio la Giornata per la Vita

“La misericordia fa fiorire la Vita”: il tema proposto dalla CEI è al centro della 38ª Giornata per la Vita che si festeggia domenica 7 febbraio. La coincidenza con la giornata carnevalesca ha suggerito di rivedere il tradizionale programma pomeridiano, concentrando al mattino i momenti centrali della Giornata. Alle 10.30 verrà celebrata in Basilica la messa dedicata in particolare ai bambini 0/6 anni e alle loro famiglie. Seguiranno sul sagrato il momento gioioso con il lancio augurale dei palloncini colorati e la consegna (nella sala Ferrari di piazza Vittorio Veneto) di un dono ai nuovi nati 2015 da parte dell'Amministrazione Comunale.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Febbraio

| | | | |
|---|---|--|---|
| 1 LUNEDI  s. Verdiana religiosa | Ore 20.30 – Consiglio di Azione Cattolica Ore 20.45 – Redazione La Val Gandino | 17 MERCOLEDI ss. Sette Fondatori dei Serviti | Pregheira e colazione per elementari e medie Ore 20.30 – Consiglio Pastorale Parrocchiale |
| 2 MARTEDI Presentazione del Signore | Conclusione dell'anno della vita consacrata Ore 6.45 – S. Messa con Benedizione delle candele (S. Mauro) Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento) | 18 GIOVEDI b. Geltrude Comensoli vergine | Ore 20.30 – <i>Itinerario di fede per fidanzati</i> |
| 3 MERCOLEDI s. Biagio martire | Ore 9.30 – <i>Ritiro presbiterale vicariale in Convento con il vescovo Francesco Beschi</i> Ore 19 – <i>Incontro con i gruppi caritativi a Casnigo – buffet – Intervento del Vescovo</i> | 19 VENERDI s. Mansueto vescovo | Astinenza Ore 17 – Litanie e S. Messa (S. Croce) Ore 20.30 – Via Crucis in Basilica |
| 4 GIOVEDI s. Gilberto vescovo | Ore 16 – <i>Gruppo Padre Pio e S. Messa</i> Ore 20.30 – <i>Itinerario di fede per fidanzati</i> Ore 20,30 – Incontro catechisti | 20 SABATO s. Eleuterio vescovo | TRIDUO DEI MORTI Ore 10,30 – S. Messa con predicazione Ore 16 – 18 Adorazione e confessioni Ore 18 – S. Messa, predicazione e benedizione |
| 5 VENERDI s. Agata martire | S. Comunione ai malati Ore 17 – S. Messa e adorazione fino alle ore 21.30 (ore 20.30 animata dal Gruppo Liturgico – S. Mauro) Ore 20.30 – <i>Caritas interparrocchiale</i> | 21 DOMENICA II di Quaresima | TRIDUO DEI MORTI Ore 10.30 – S. Messa con predicazione Ore 15 – Vespri, predicazione e benedizione |
| 6 SABATO s. Paolo Miki e cc. mart. | Ore 16 – 18 Confessioni | 22 LUNEDI  Cattedra di S. Pietro ap. | TRIDUO DEI MORTI Ore 10.30 – S. Messa con predicazione Ore 15 – Rosario, predicazione e benedizione |
| 7 DOMENICA V Tempo ordinario | GIORNATA PER LA VITA, Carnevale PER LA FAMIGLIA E IL MALATO Ore 10.30 – S. Messa con partecipazione bambini 0/6 anni e familiari; segue lancio dei palloncini con tutti i ragazzi | 23 MARTEDI s. Policarpo vescovo | Ore 20,30 – Sospesa catechesi adulti |
| 8 LUNEDI  s. Girolamo Emiliani | Ore 20.30 – Gruppi di Ascolto nelle case (GdA) | 24 MERCOLEDI s. Sergio papa | Pregheira e colazione per elementari e medie Ore 20.30 – Cons. Parr. Affari Economici |
| 9 MARTEDI s. Apollonia martire | Ore 8 – S. Messa a S. Giuseppe Carnevale Ore 20,30 – Sospesa catechesi adulti | 25 GIOVEDI s. Cesario martire | Ore 20.30 – <i>Itinerario di fede per fidanzati</i> |
| 10 MERCOLEDI Sacre Ceneri | INIZIO QUARESIMA <i>Digiuno e astinenza</i> Durante le SS. Messe: imposizione Ceneri Ore 8 – S. Messa Ore 17 – S. Messa per Elementari e Medie Ore 20.30 – S. Messa per Giovani e Adulti | 26 VENERDI s. Romeo religioso | Astinenza Ore 17 – Litanie e S. Messa (S. Pietro) Ore 20.30 – Via Crucis in Basilica |
| 11 GIOVEDI B. Vergine di Lourdes | GIORNATA MONDIALE DEL MALATO Ore 16.30 – S. Messa e Unzione dei malati alla Casa di Riposo – (sospesa ore 17) Ore 20.30 – <i>Itinerario di fede per fidanzati</i> Ore 20,30 – Consiglio d'oratorio | 27 SABATO s. Leandro vescovo | Ore 16 – 18 Adorazione e confessioni |
| 12 VENERDI s. Eulalia martire | Ore 8 – S. Messa a S. Croce Astinenza (1° venerdì di Quaresima) Ore 16.30 – Via Crucis e S. Messa (S. Mauro) Ore 20.30 – 1^ Via Crucis interparrocchiale: da Macallè verso chiesa di Barzizza | 28 DOMENICA III di Quaresima | Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo Ore 10.30 – S. Messa con battesimi comunitari |
| 13 SABATO s. Maura martire | Ore 16 – 18 Adorazione e confessioni Ore 19.30 – Cena povera all'Oratorio | 29 LUNEDI s. Giusto martire | Ore 20.30 – <i>Incontro vicariale di formazione catechisti a Leffe</i> |
| 14 DOMENICA I di Quaresima | Ore 9 – 16,00 – Ritiro quaresima elem. e medie Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo Ore 15 – 3° Incontro interparrocchiale per i Sacramenti (ragazzi, genitori e padrini) | | |
| 5 LUNEDI  s. Faustino martire | S. VALENTINO, compatrono (posticipo) Ore 8 – S. Messa in Basilica | | |
| 16 MARTEDI s. Giuliana vergine | Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento) | | |

È possibile ascoltare celebrazioni liturgiche, catechesi e intrattenimento attraverso la **radio parrocchiale** oppure collegandosi al sito www.gandino.it/webradio



*Benvenuti
fra noi!*



Gabriel Bonazzi
battezzato il 15-11-15



Pietro Pezzoli
battezzato il 15-11-15



Nathan Alborghetti
battezzato il 10-01-2016



**Benedetta Bogdana
Oberti**
battezzata il 10-01-2016

ANAGRAFE PARROCCHIALE

| | 2015 | 2014 | 2013 | 2005 | 1990 | 1975 |
|-------------------|------|------|------|------|------|------|
| Battesimi | 8 | 18 | 13 | 28 | 32 | 53 |
| Prime Confessioni | 27 | 33 | 24 | 34 | 31 | - |
| Prime Comunioni | 35 | 24 | 20 | 28 | 42 | 66 |
| Cresime | 26 | 37 | 38 | 28 | 39 | 153 |
| Matrimoni | 3 | 3 | 5 | 6 | 11 | 28 |
| Funerali | 51 | 65 | 57 | 55 | 53 | 68 |

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1.419,76 (2^a del mese di dicembre);

Oblazioni a Fondazione Cecilia Caccia Del Negro: € 3467,87 N.N.; € 3.000,00 N.N. in memoria Caccia Gigino per acquisto poltrone e lavapadelle; € 200,00 fattoria Ariete; € 1.499,09 Associazione "Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi ONLUS" per l'acquisto di materassini antidecubito; € 2.000,00 Fiori Rachele per progetto ambienti primo piano; € 330,00 N.N. in memoria Caccia Gigino per acquisto tavolini per letti.

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì S. Mauro: ore 6,55 - 17

Casa di riposo: ore 9

Sabato e prefestivi S. Mauro: ore 6,55

Basilica: ore 18

Casa di riposo: ore 9

Domenica e festivi Basilica: ore 8 - 10.30 - 18

Valpiana: ore 10

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO:

Domenica 31 gennaio ore 16.30 - Domenica 28 febbraio ore 10.30

Domenica 3 aprile ore 10.30 - Domenica 26 giugno ore 16.30 - Domenica 24 luglio ore 16.30

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale) OGNI SABATO DALLE 16 ALLE 18

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Passione per Cristo e per il mondo

“Dove c’è gioia, la vita germoglia, fiorisce e fruttifica diventando dono per tutti”

Il S. Padre, nel novembre 2014, regalò al mondo un impegno per tutti i consacrati indicando l’anno della “Vita consacrata” che si concluderà il 2 febbraio p.v. Il logo ispiratore per l’anno era ed è sintetizzato in una trilogia alquanto impegnativa: *Vangelo – Profezia – Speranza*. Sulle pagine del bollettino si è già parlato e illustrato il pensiero del Papa e della Chiesa a riguardo dell’importanza e del significato della presenza dei consacrati nel tessuto umano fra i popoli.

Per l’occasione il S. Padre indirizzò una lettera a tutti i consacrati dicendo: “Ringraziamo insieme il Padre, che ci ha chiamati a seguire Gesù nell’adesione piena al suo Vangelo e nel servizio della Chiesa, e ha riversato nei nostri cuori lo Spirito Santo che ci dà gioia e ci fa rendere testimonianza al mondo intero del suo amore e della sua misericordia”.

Il susseguirsi di notevoli avvenimenti/appuntamenti ecclesiali dell’anno appena trascorso e non per ultimo l’anno della misericordia, agli occhi di molti è sembrato che l’attenzione sulla vita consacrata fosse passata un po’ in ombra, ma non temo di smentire questo dubbio. La Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica ci hanno offerto tre contributi programmatici che non si potranno ignorare. Già il titolo di ogni libretto ci apre uno squarcio di cielo: *Rallegratevi – Scrutate – Contemplate*. Potessimo tenerne conto con riflessioni approfondite al riguardo!

Per chi ha avuto la possibilità di seguire televisivamente la presentazione del libro del Papa: “Il nome di Dio è misericordia” il 12 gennaio u.s. ha potuto cogliere particolari molto significativi, validi per tutti gli uomini riguardanti la testimonianza di vita gioiosa che il credente è tenuto ad esprimere in ogni circostanza. La gioia interiore, la gioia evangelica nessuno te la può rubare o uccidere. A maggior ragione ciò, lo sottolineo, lo è per chi ha fatto una scelta di vita di consacrazione al Signore come l’Unico e l’Assoluto. La risposta al “vieni e seguimi” di Gesù che ogni consacrato dà, nasce e si sviluppa da un cuore libero, lontano dalla ricerca del benessere, del prestigio o vantaggio personale (così dovrebbe essere). E’ una risposta che dà credibilità alla vita e alla missione.

La gioia di vivere questo tempo di cambiamenti radicali è fare delle comunità luoghi di incontri, casa di fratelli, terra di Dio. Dove c’è gioia la vita fiorisce diventando dono per tutti. Dobbiamo ammettere con umiltà che pure la vita consacrata è invitata a riscoprire le fonti e le radici da cui è stata generata: Gesù Cristo, quale regola suprema di ogni sequela. La particolarità della vita consacrata sta nella forma di seguire Cristo, secondo un carisma concreto, rivitalizzando la grazia concessa, non solo ai Fondatori/ci, ma alle generazioni che hanno incarnato in castità-povertà-obbedienza, il comando del Maestro di amare *come* Lui ha amato.

La freschezza della vita consacrata, la sua stessa gioia, si giocano sul terreno della verità delle relazioni umane. Ci viene chiesto di farci capaci di ascoltare i lamenti dell’umanità, di portare un po’ di luce in questi tempi avversi, di rianimare nei cuori la gioia e la speranza. La comunità di Gandino, da quasi 200 anni, ha potuto godere della presenza di donne votate all’Altissimo, perché da Lui chiamate, seguendo il progetto di vita indicato dal fondatore don Francesco Della Madonna. Come in un giardino si può ammirare la molteplicità di fiori e piante con proprietà e bellezze particolari, così è stato ed è anche per le tante Suore che hanno operato nel grande borgo gandinese. C’è da lodare, come sicuramente c’è da perdonare, scusare, riconoscere che non proprio tutto è stato brillante, ma il molto vissuto comprova la fecondità della vita religiosa. La gioia di saperci accompagnate da Dio che scende nella vita di ognuno, ci rincuora perché si affianca al cammino quotidiano per illuminarlo, rafforzarlo e liberarlo, infondendo nei cuori una nuova gioia, un rinnovato slancio vitale.





Essere segni dei tempi

Diamo di seguito un aggiornamento relativo alle iniziative parrocchiali che hanno coinvolto il Gruppo Missionario

BANCARELLA MISSIONARIA DI NATALE

Quest'anno abbiamo voluto provare a riproporla in Oratorio (negli anni scorsi veniva proposta sul Sagrato della Basilica con prodotti del Commercio Equo Solidale) e optando per oggetti artigianali, tutti o quasi tessuti e cuciti a mano. Siamo abbastanza soddisfatti per l'esito (eravamo ormai nell'immediata vigilia del S.Natale). Il ricavato, che andrà devoluto per il progetto annuale pro bambini disabili della parrocchia di Munaypata dove opera Don Andrea Mazzoleni, è di **euro 260,00**.

AVVENTO MISSIONARIO

Il progetto dell'Avvento era per il "SOSTEGNO PASTORALE GIOVANILE", sull'esempio ed in continuità della missione del Beato Don Sandro Dordi, partendo dalla cittadina di Santa (Perù) luogo del suo martirio. In totale le offerte ricevute (salvadanai bambini, cassette in S. Mauro e Basilica, bussolotto in Oratorio) ammontano ad **euro 932,84**, cui si aggiunge una generosissima offerta n.n. di **euro 1000**.

DON ALESSANDRO MANENTI A GANDINO

Lunedì 11 Gennaio il Gruppo ha incontrato Don Alessandro Manenti in Oratorio per una piacevole chiacchierata. Vi lasciamo il testo scritto per tutti noi da Don Manenti.

"Carissimi Amici Gandinesi, è bello rincontrarci e parlare di noi, le nostre esperienze vissute, i nostri progetti futuri. È bello vedere e sapere come la nostra esperienza di fede ci fa camminare e testimoniare questo Gesù in mezzo a noi che è misericordia, e ci invita ad essere misericordiosi verso gli altri soprattutto quelli che hanno bisogno di noi nei momento più difficili.

L'esperienza vissuta nella visita pastorale del Papa Francesco in Bolivia e a Santa Cruz mi fa capire ancora una volta come egli sia capace di avvicinarsi agli altri con umiltà e semplicità, doni che ancora una volta bisogna mettere in pratica con la nostra testimonianza, e non continuare ad afferrarci alle cose materiali che ci allontanano da questa realtà umana che dobbiamo riscoprire in mezzo ai fratelli più bisognosi.

Ancora una volta riparto per la mia Missione a Santa Cruz dopo questo periodo di riposo, di incontro con voi, ricaricato dalla vostra voglia di fare, ringrazio il Signore che anche se pochi, siete sempre attivi, e soprattutto con la voglia di aiutare gli altri, ringrazio della vostra collaborazione materiale e spirituale che è sempre caratteristica di Gandino. Non mollate, anzi a tutti l'invito a unirvi per essere segni dei tempi in un mondo sempre più egoista, violento, e senza valori. La presenza del Signore misericordia, bontà, amore, perdono, presenza in mezzo a noi, ci animi a essere questo segno per gli altri uomini. Grazie di cuore e il Signore vi benedica. Rimaniamo in contatto nella preghiera".

Don Alessandro Manenti

Ringraziando tutti per la generosità e l'attiva partecipazione, auguriamo un **SERENO ANNO 2016 DI MISERICORDIA, CARITA' E CONDIVISIONE VERSO IL PROSSIMO!**

Prossimo appuntamento:

SABATO 13 FEBBRAIO 2016 ore 19,30 - ORATORIO GANDINO

CENA POVERA con TESTIMONIANZA dopo cena

Prenotazioni al Bar dell'Oratorio - Costo: offerta libera

Sara Jey - Gruppo Missionario Gandino

Canti e presepi, festa per tutti!

Piacevole pomeriggio di “fine Feste” il 6 gennaio in Basilica, dove all’elevazione musicale proposta dalla Corale Luigi Canali si sono aggiunte le premiazioni del concorso presepi. La formazione diretta da Marco Guerinoni e accompagnata all’organo da Michael Ongaro ha proposto esecuzioni suggestive a più voci, con una particolare introduzione che ha visto i coristi salire a gruppi separati dalla cripta sottostante l’altare maggiore.

In prima fila due nuove componenti particolarmente applaudite. Si tratta di Josephine e Princess, due richiedenti asilo ospiti da alcune settimane nel convento delle Suore

Orsoline di Gandino. Una scelta in ideale continuità con il tema del concorso Presepi “Gli si fece vicino...”, che ha visto la partecipazione di una quarantina di composizioni particolarmente curate e per le quali il gruppo Amici del Museo, coordinato da Anna Gamba, ha allestito un itinerario a tema in centro storico. Il primo premio, consegnato dal parroco don Innocente Chiodi, è andato quest’anno ai bambini della Scuola Materna, che hanno creato le statuine con tappi di sughero artisticamente rivestiti. Secondo posto per il piccolo Nicholas Ongaro, che con l’aiuto del papà ha creato il presepe nella chiesa di San Pietro, in contrada Cima Gandino. Il terzo premio è andato a Keerthesh Vertova.

Segnalazioni anche per Confraternite di San Giuseppe e Santa Croce, chiesa del Suffragio, Gruppo Alpini, Tino Nani, famiglia Torri-Cortinovis-Rottigni, Oratorio, suore Orsoline e Comunità Magda. Menzioni speciali per l’originalità sono andati a Carla Mismetti (che ha utilizzato foglie di melgotto) ed Antonia Zenoni, con particolari escamotages per la costruzione delle scenografie con scatole, colla e carta.



Festa dei Battesimi - 10 gennaio 2016





Diario di un curato di...

IV puntata

AccaDueOk

Non è solamente il titolo del CRE di qualche anno fa, ma è anche la situazione che abbiamo vissuto nei nostri giorni di permanenza in Orenca. È risaputo che negli ultimi mesi le precipitazioni sono state davvero scarse e dunque le cisterne nella nostra casa montana non si sono riempite come avrebbero dovuto. Siamo arrivati alla prima sera e, complici le numerose presenze (45 persone di cui 38 ragazzi e 7 adulti) siamo rimasti senza acqua! Che si fa? Ragazzi, forse dobbiamo scendere! La risposta potete immaginarla... Esiste però un qualcosa che si chiama provvidenza! La sera stessa è partito un gruppo di volontari dell'Antincendio Boschivo a portarci un po' di acqua potabile e 400 litri di acqua da mettere nella cisterna. Il giorno seguente ne sono arrivati addirittura 1000. Ragazzi, non si scende più! La risposta potete altrettanto immaginarvela. È davvero bello e non scontato che qualcuno abbia a cuore la presenza dei nostri ragazzi in Orenca e faccia di tutto perché ci restino fino in fondo.

Orenca non è una casa in montagna, ma uno stile di vita

Concludevo la predica nell'ultima messa in Orenca con questo assioma che potrebbe rientrare nel libro delle massime eterne (scherzo ovviamente!). Ritengo molto vera questa affermazione e lo dico dopo esserci stato, anche se per poco. Mi sono sempre chiesto perché i gandinensi fossero così innamorati di un luogo

e di una casa così sperduti e così distanti dal nostro stile di vita quotidiano. Come sempre, l'ho capito solo standoci! Non c'è la televisione, non prende bene il telefono, non c'è riscaldamento, non c'è acqua potabile, non c'è elettricità, la strada per arrivarci è alquanto dissestata. Ma allora cosa c'è? Non c'è nulla! No, invece c'è tutto! Perché l'assenza di tutte queste cose ti fa gustare quelle che ti rendono felice e che ti riempiono la vita. In Orenca ci sono tramonti fantastici, c'è la natura incontaminata, ma soprattutto c'è spazio per le relazioni, c'è spazio per ridere e per giocare. Tutto questo però non può essere legato ad un solo luogo per essere vero, dobbiamo portarlo nella nostra vita. Non siete d'accordo?

Se facciamo un incidente muore solo il conducente!

Solitamente questo coro un po' scellerato e inopportuno parte dal fondo del pullman per far notare al malcapitato conducente che sta sbagliando qualcosa. A noi, reduci dal viaggio elvetico, non è nemmeno passato per la mente di cantarlo perché la provvidenza ha voluto che avessimo una persona fantastica ad accompagnarci: Paolo. Quest'uomo, che tra l'altro abita a pochi passi da noi, è entrato subito in sintonia con il nostro gruppo di ragazzi più o meno scalmanati, più o meno disponibili all'ascolto... sono bastati due sedili rotti e una chewingum attaccata su un sedile per stabilire il rapporto paterno e di cura per chi aveva sbagliato. Paolo è stato con noi in tutte le visite, Paolo ha apparecchiato la tavola con noi, Paolo ha lavato i piatti con noi, Paolo è venuto al Bowling con noi. E allora: non facciamo un incidente perché vogliamo ancora questo conducente!



SETTIMANA DI SAN GIOVANNI BOSCO

Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui.



LE FERITE
GLI FASCIÒ

Venerdì 29 gennaio - SPETTACOLO TEATRALE EDUCATIVO
ORE 20.45 presso il Cinema Teatro Loverini — oratorio Gandino



La SOSTA

AIUTARE L'ALTRO TI CAMBIA LA VITA
con Mauro Ghilardini, Federico Nava,
Antonio Russo, Giovanni Soldani
collaborazione artistica Manuel Gregna
scritto e diretto da Umberto Zanoletti

Giovedì 28 gennaio - INCONTRO PER GENITORI ED EDUCATORI
ORE 20.45 presso l'oratorio Gandino

Non esistono ragazzi cattivi

Incontro con don Claudio Burgio

**Cappellano del
Carcere Minorile "Beccaria"
di Milano e direttore
della comunità di recupero
per minori "Kairos"**



gli

Lunedì 25 gennaio

Ore 16.45 Merenda al bar
Ore 17.30 Messa in oratorio
con PRIMA riflessione
animata da 1-2 elementare
Ore 18.30 aperitivo per i papà

Mercoledì 27 gennaio

Ore 16.45 Merenda al bar
Ore 17.30 Messa in oratorio
con TERZA riflessione
animata da 3 elementare
Ore 18.30 aperitivo per i nonni

Venerdì 29 gennaio

Ore 16.45 Merenda al bar
Ore 17.30 Messa in oratorio
con QUINTA riflessione
animata da 1 media
Ore 18.30 aperitivo per i giovani
dai 18 anni

Domenica 24 gennaio

Ore 10.30 Presentazione dei ragazzi
che riceveranno i sacramenti nel tempo pasquale
Ore 20.30 Preghiera ecumenica di Taizé
nella chiesa parrocchiale di Longuelo (Bergamo)

Sabato 30 gennaio

Ore 14.30 Preghiera e merenda
per tutti i ragazzi della catechesi
Ore 20.45 DonBoscoShow

SETTIMANA DI
SAN GIOVANNI BOSCO

Martedì 26 gennaio

Ore 16.45 Merenda al bar
Ore 17.30 Messa in oratorio
con SECONDA riflessione
animata da 2-3 media
Ore 18.30 aperitivo per le mamme
Ore 20.30 CONFESSIONI per
ADOLESCENTI
GIOVANI
ADULTI

Giovedì 28 gennaio

Ore 14.30 Confessioni elementari
Ore 15.30 Confessioni medie
Ore 16.45 Merenda al bar
Ore 17.30 Messa in oratorio
con QUARTA riflessione
animata da 4-5 elementare
Ore 18.30 aperitivo per ado
14-17 anni

Domenica 31 gennaio - Festa di S. G. BOSCO

Ore 10.30 MESSA SOLENNE in basilica in onore di
SAN GIOVANNI BOSCO
Ore 16.00 Saint John Wood Game e merenda
Ore 20.30 Vespri e PROCESSIONE
con la statua di don Bosco
portata dai diciottenni (nati nel 1998)
Al termine rinfresco per tutti in oratorio
Offerto dagli alpini

Destinazione... Svizzera



Di tutti i colori! Quattro parole dipingono il quadro della vacanza in Svizzera per adolescenti dalla prima alla quinta superiore. Un viaggio sulle orme dei migranti che nel secolo scorso varcavano il confine in cerca di lavoro. Un viaggio per scoprire che anche in Svizzera c'è una Missione Italiana con sacerdoti bergamaschi, dove ha operato il beato Alessandro Dordi; un viaggio per vedere alcuni luoghi Calvinisti e cogliere le differenze con la Chiesa Cattolica, scoprire la sede originaria della Società delle Nazioni da cui è nata l'ONU e vedere dove e perché si ritrova la Commissione dei Diritti dell'uomo. Una vacanza con i fiocchi dove in poche ore siamo passati dalla bufera di neve, al cielo terso e al sole. Non è mancato nemmeno un bellissimo arcobaleno sulla città di Ginevra! La cornice meteo, davvero varia, ha reso piacevole e sereno il nostro stare insieme. La generosità delle persone incontrate, così come l'essere salutati per strada da gente comune con un sorriso, ci ha fatto sentire "a casa". Per completare il quadro lasciamo la parola ai protagonisti di questa bella avventura...

- È stato il viaggio dei sorrisi, il viaggio degli scherzi e delle "smattate". È stato il viaggio dei mille selfies, delle infinite scale e dei panorami fantastici! Per noi è stato anche il viaggio dei sacrifici, del dover studiare in ogni momento libero mentre tutti gli altri giocavano. È stato il viaggio della convivenza che ha i suoi lati positivi e negativi. È stato il viaggio delle conferme e delle rivalutazioni. ...E quando veniva la sera, si tornava nel dormitorio, si facevano altre scale, ci si coricava, e anche se ero stanchissima e il pensiero delle interrogazioni e del ritorno a scuola mi opprimeva, una volta che appoggiavo la testa sul cuscino... beh! alla fine pensavo che ne era valsa la pena, che ero lì con le mie amiche e che mi stavo divertendo nonostante tutto e tutti, e il sorriso non mancava mai. Quindi ringrazio chi c'è stato e ha condiviso questa esperienza con me e chi ha "smattato" con me. *(Naomi)*
- L'esperienza in Svizzera è stata bella e intensa. Il viaggio in pullman ci ha permesso di condividere gioie e fatiche. Alla Missione Italiana, dove mangiavamo, abbiamo capito il significato della condivisione e della generosità. In ostello abbiamo vissuto la relazione con persone straniere (ostello gestito da arabi). Questa vacanza ci ha permesso di aprire gli occhi al mondo e alla diversità; abbiamo compreso la necessità della vita in comune e del rispetto degli altri e delle cose altrui. *(Davide)*
- L'esperienza in Svizzera ci ha portato a conoscere meglio questa Nazione e in particolare come era la vita di coloro che vi emigravano. È stata un'esperienza fantastica: da rifare! Abbiamo visitato città d'arte come Ginevra, Lucerna e anche La Chaux de Fonds (dove alloggiavamo) che è un famoso centro di produzione orologiaia. *(2^a Superiore)*
- Un'esperienza arricchente, divertente, unificante e alternativa. Arricchente perché ho visitato città per me nuove, accoglienti e belle dal punto di vista artistico. Divertente e unificante in quanto l'ho condivisa con gente che conosco o che ho incontrato per la prima volta come don Flavio, prete bergamasco missionario a La Chaux de Fonds, che mi ha fatto interessare alla città. Infine alternativa perché non mi capita spesso, purtroppo, di viaggiare. *(Greta)*
- Molto produttivo è stato il mio studio di storia. Mi ha permesso di conoscere un nuovo paese con leggi diverse, grazie anche a don Flavio. Peccato le molte ore sul pullman e le poche ore a disposizione

per visitare una città bella come Ginevra. Bella la visita a La Chaux de Fonds (foto). Molto costruttiva come esperienza. (Alesia)



- Abbiamo condiviso momenti intensi, di riflessione, divertimento e preghiera. È stata un'esperienza piena di sorprese e anche un modo per stringere nuove amicizie. Ho potuto conoscere realtà differenti come la chiesa calvinista tutta spoglia e quindi modi diversi di vivere la religione. L'esperienza più toccante è stata quando camminando con don Flavio ci raccontava di immigrati in Svizzera che hanno dovuto adattarsi alla loro nuova vita e ad un "altro mondo" molto diverso dal loro paese. (Luca B.)
- Ho stretto nuove amicizie, con il don e con altri ragazzi (anche solo ho imparato il loro nome). Non c'era nessuno di terza superiore, m'è dispiaciuto, ma sono andato comunque perché mi piace viaggiare. Fra gli aspetti positivi della Svizzera, oltre alla sicurezza, alla tranquillità e alla pulizia, l'educazione degli automobilisti rispetto ai pedoni. Ci hanno raccontato che molte leggi oltre ad essere rigide, alcune volte sono anche strane e forse non troppo giuste. Però funzionano e permettono a persone di etnie diverse di convivere serenamente. (Luca N.)

Tutti per uno, uno per tutti!

Per noi gandinesi, si sa, Orega è un dogma della vita di oratorio. Vi lascio quindi immaginare la gioia nel cuore che ci ha dato il veder spuntare dal bosco un'interminabile fila di quasi 50 ragazzi diretti alla nostra casa montana. Eh sì, quest'anno i nostri ragazzi delle medie erano tantissimi, ma ciò non ha fatto altro



che aumentare l'intensità dell'esperienza che ci apprestavamo a vivere.

Come ricorda il titolo dell'articolo, il nostro tema-guida è stato il "far gruppo", e l'identificarci in diversi gruppi come individui che possono apportarvi caratteristiche positive e costruttive. Ci siamo fatti aiutare da lavori di gruppo (brain-storming e riflessioni), da un film ("Il sapore della vittoria", di Boaz Yakin, Walt Disney Pictures) e dalla preghiera. I ragazzi hanno risposto attivamente e in maniera propositiva all'invito degli educatori: già la mattina del secondo giorno infatti spuntavano qui e là gruppetti di lavoro intenti ad apprendere tecniche di fumetto e a costruire un fortino nel bosco. Non sono mancati i momenti di svago al "campetto", in cui ragazzi ed educatori si sono sfidati in svariati giochi. Insomma, il bilancio dell'esperienza è ben oltre il positivo: quando si uniscono Orega ed un nutrito gruppo di ragazzi pieni di energie, il mix che ne risulta non può che essere il binomio perfetto per concludere l'anno nel migliore dei modi! In conclusione, gruppo è sinonimo di vicendevole aiuto, e a tal proposito è doveroso ringraziare la Squadra Volontari Antincendio di Gandino. È infatti grazie a questi volontari, e alla loro disponibilità, che abbiamo potuto avere acqua per lavare e cucinare: vista l'assenza di precipitazioni da parecchio tempo, le cisterne di Orega erano vuote, e l'intervento ci ha permesso di ripristinare le nostre scorte d'acqua.

IMPEGNI PER LA QUARESIMA

SI PRESE CURA DI LUI

GESTI PER...

PREGHIERA

TUTTI I GIORNI
IN FAMIGLIA
IL MERCOLEDÌ PER
ELEMENTARI E MEDIE
IL MARTEDÌ PER
GLI ADOLESCENTI

LE CENERI

ORE 17
S. MESSA PER
ELEMENTARI E
MEDIE

ORE 20.30
PER GIOVANI E
ADULTI

TUTTI I VENERDÌ
ALLE ORE 20.30
IL 12/02, 11/03, 18/03
SARÀ INTERPARROCCHIALE

CONFESSIONI

17 MARZO
ELEMENTARI E MEDIE
22 MARZO
ADOLESCENTI
21 MARZO
COMUNITARIE

RITIRI

14 FEBBRAIO
TUTTO IL GIORNO
PER IV, V EL E II M
DALLE ORE 15 PER
I SACRAMENTI

VIA CRUCIS



Buon anno dal Pizzo Formico

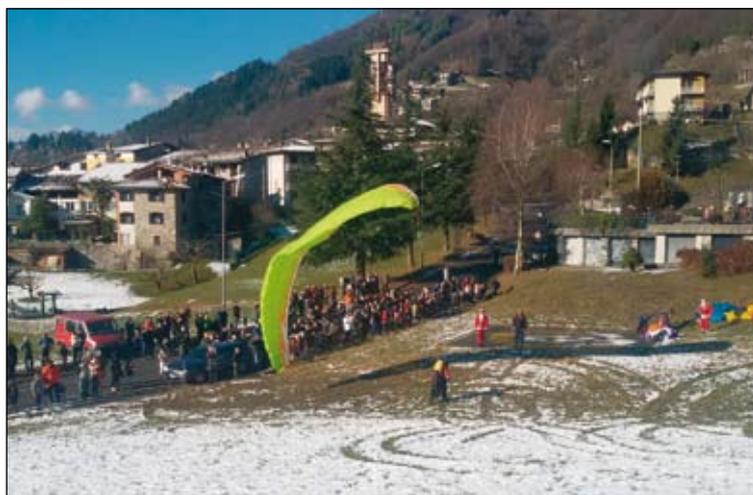
Capodanno da record in vetta al Pizzo Formico, dove si ripete ormai da mezzo secolo (esattamente dal 1970) la celebrazione della messa il 1 gennaio, ai piedi della grande croce. Erano probabilmente più di 1000 gli escursionisti, giunti anche da fuori provincia, che sono saliti ai 1632 metri della vetta, dove il ridotto spazio disponibile ha costretto molti a disporsi a mezza costa. Il rito è stato celebrato da don Giuseppe Zambelli, vicario parrocchiale a Clusone dallo scorso settembre. Ha idealmente raccolto il testimone di don Martino Campagnoni (89 anni il 4 gennaio e direttore del Patronato San Vincenzo di Clusone) che aprì la tradizione con alcuni amici baradelli.



Nel 2016 don Martino celebrerà il 65° di sacerdozio e per la prima volta non gli è stato possibile raggiungere la vetta. Incomparabile il panorama che, grazie alla giornata di cielo terso, tutti i partecipanti hanno potuto apprezzare. Fra loro anche il sindaco di Clusone, Paolo Olini, il presidente della Pro Loco Gandino, Lorenzo Aresi, ed il presidente dell'Unione Bergamasca sezioni CAI, Paolo Valotti, candidato alla presidenza nazionale del Club Alpino Italiano. La mattinata si è chiusa con il volo, sopra la sottostante piana della Montagnina, di tre parapendii della Scuola Volo Libero Monte Farno.

Befana dal cielo, nel ricordo di Diego

Una limpida giornata di sole ha creato l'ideale contesto, mercoledì 6 gennaio, per il tradizionale arrivo a Gandino della "Befana dal cielo", reso possibile dai dinamici volontari dell'Associazione Volo Libero Monte Farno. Una piccola folla si è radunata poco prima di mezzogiorno nella zona antistante il santuario di San Gottardo, alle porte di Cirano, con unanimi apprezzamenti per il perfetto atterraggio con il parapendio della Befana e di una decina di assistenti. L'iniziativa, coordinata dalla Pro Loco, ha dedicato un particolare ricordo a Diego Servalli, morto in moto la scorsa primavera in un tragico incidente stradale.



Diego era fra i massimi esperti di volo a livello nazionale e grazie alla sua competente passione nacquero sul Monte Farno una scuola e un'associazione che d'ora in poi porterà il suo nome. Il primo ad atterrare fra gli applausi (dopo aver sorvolato la casa di Diego in località Monte Curino) è stato don Guido Rottigni, nativo di Cazzano e parroco di S.Lorenzo di Rovetta. Era grande amico di Diego, da cui aveva appreso i rudimenti del volo. Don Rottigni è il nuovo presidente dell'Associazione, che sta raccogliendo attraverso il sito www.parapendiomontefarno.it foto, testi e ricordi legati a Diego Servalli, per una prossima pubblicazione. Per la prima volta in tanti anni (l'iniziativa dell'arrivo dal cielo si ripete da almeno vent'anni) la Befana non è potuta scendere a bordo dell'enorme slitta rossa che solo la perizia di Diego sapeva pilotare dal Farno a Cirano, nonostante peso e mole davvero ragguardevoli. Tutti i presenti però assicurano, scrutando il cielo, di averla vista altissima scorrazzare fra le piccole nubi bianche che punteggiavano il cielo. Negli occhi di tanti bimbi, festanti per i dolci ricevuti, e nell'affetto di tanti amici, Diego c'era.

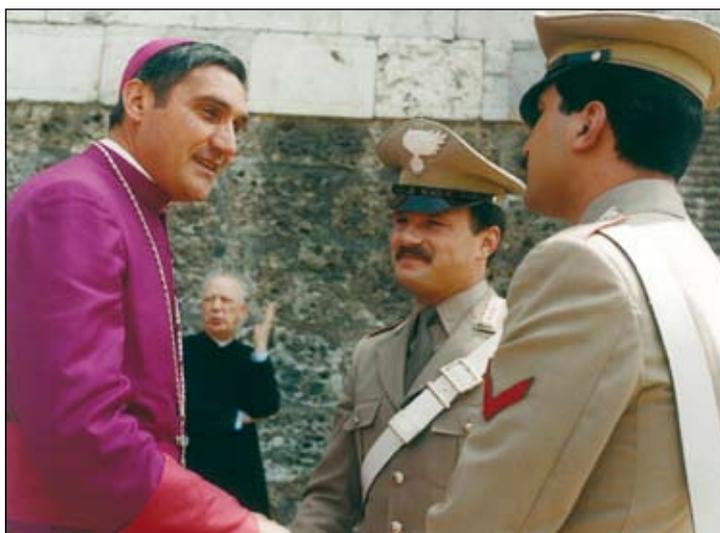
IL SALUTO AL LUOGOTENENTE GIOVANNI MATTARELLO

Un grazie infinito

Ci sono immagini che hanno il potere di racchiudere una storia, di raccontare in un attimo il senso di trentadue anni al servizio delle Istituzioni e della gente. In quella foto il luogotenente Giovanni Mattarello, comandante la stazione carabinieri di Gandino, è ritratto mentre accompagna per mano i bimbi della scuola materna. Nel suo sguardo c'è l'orgoglio di una sorpresa (l'elicottero dell'Arma atterrato in paese), ma soprattutto la volontà di tracciare una strada, di indicare un futuro possibile fatto di pace ed entusiasmo. Domenica 24 gennaio alle 11.30, in piazza Vittorio Veneto a Gandino, le comunità di Lefte, Casnigo, Peia, Cazzano S.Andrea e Gandino si ritroveranno compatte per salutare "il maresciallo", che qui è arrivato nel giugno del 1983 e qui è rimasto per ben 32 anni. Giovanni Mattarello taglia il traguardo della pensione (formalmente sarà in servizio sino al prossimo 19 febbraio) ed ha accettato di tracciare con noi le coordinate di un impegno che è andato sicuramente al di là del semplice "lavoro", ma ha tessuto trame di umana vicinanza con una terra, per dirlo con le sue parole, "straordinaria e prodiga di costanti gratificazioni".

Nel garbato accento veneto tradisce ancor oggi le proprie origini. Nato a Teolo, in provincia di Padova, nell'incantevole contesto dei Colli Euganei, Giovanni era il più giovane degli otto figli (oltre a due morti in tenerissima età) di Elisa ed Antonio Mattarello. Una famiglia contadina d'altri tempi "i cui insegnamenti sono presenti ogni giorno nella mia attività". Sono proprio Elisa ed Antonio, quando Giovanni ha solo 17 anni, a controfirmare la domanda di arruolamento volontario nell'Arma. "Fu una scelta convinta - sottolinea Mattarello - per certi versi controcorrente, in un'epoca dominata da gravi atti di terrorismo e tensioni sociali. Nel 1977 frequentai la scuola allievi a Chieti e fui inizialmente assegnato, in virtù del reclutamento regionale allora in vigore, alla stazione di Valli del Pasubio (VI)". Nei mesi successivi arrivò il trasferimento alla Stazione di Valdastico (VI) e la dislocazione temporanea - alla base NATO di Chiarano (TV). Dal 1978 al 1981, è in servizio a Schio (VI) quale autista guida veloce e motociclista. Dal 1981 al 1983 frequenta il corso biennale alla Scuola Sottoufficiali (prima a Velletri e poi a Campobasso) e la specializzazione a Firenze. Al termine della scuola viene assegnato alla Legione di Brescia che dispone il suo trasferimento definitivo alla

Stazione Carabinieri di Gandino. "Arrivai come vicebrigadiere - racconta Mattarello - e da subito conobbi una Valle straordinaria per capacità imprenditoriale, dedizione al lavoro, attaccamento ai valori della



Dall'alto: il Luogotenente Giovanni Mattarello con i bambini della scuola materna (2010); nei primi anni a Gandino con l'auto di servizio; con mons. Angelo Gelmi neo Vescovo (1985).

fede e della tradizione”. Nel 1988 Giovanni Mattarello assunse il comando titolare della stazione, dopo le nozze a Vicenza con la moglie Mari-
sa che con lui ha condiviso i decenni gandinensi. “E’ innegabile che un lavoro come il nostro - sottolinea il luogotenente - impegna al di là dell’orario di servizio e coinvolge umanamente. Ancor oggi un qualsiasi reato commesso in Valle è per me una ferita. Quando raccolgo la denuncia di un furto in abitazione, è come se avessero rubato a casa mia. Con gli abitanti della Val Gandino, cui sono legato da rapporti anche personali di fiducia e stima, ho tessuto relazioni umane e professionali che si sono spesso tradotte in forme di collaborazione e di amicizia, nel rispetto reciproco dei ruoli e delle funzioni”. Non è eccessivo sostenere che in questi anni la popolazione ha visto nel luogotenente Mattarello, un punto di riferimento istituzionale, nella buona e nella cattiva sorte.

In tanti anni di servizio sono stati innumerevoli i casi difficili, quelli che hanno richiesto intelligenza, capacità operativa e molto buon senso nell’agire e nell’intraprendere decisioni a volte anche limitative delle libertà personali. “Sicuramente - aggiunge - è cambiato il contesto. Trent’anni fa nei paesi il “balordo” era più facilmente individuabile, nei fatti isolato da una socialità che puntava con grande dedizione al lavoro. Oggi c’è una pericolosa trasversalità, ci sono contesti virtuali che spaventano, opportunità per i ragazzi che i genitori nemmeno immaginano. Ci sono adolescenti che con uno smartphone si isolano dal contesto ed esplorano il mondo inconsapevoli dei gravi rischi che corrono. E’ una deriva pericolosa, temo a volte sottovalutata”. Anche in questo caso il Maresciallo non è rimasto semplicemente a fare il Comandante, ad “uscire di pattuglia”, ma ha puntato dritto alla radice ed al dialogo. Ha più volte incontrato i ragazzi sui banchi di scuola, ha risposto alle loro domande, ammonito curiosità pericolose. “Alle scuole medie ho incontrato quelli che si apprestano a frequentare in città le scuole superiori: c’è il rischio che i minori, rimangano facilmente coinvolti in vicende con risvolti penali come è capitato anche nel nostro territorio. In proposito, mi piace citare una frase di Indro Montanelli: “I figli sono figli dei tempi ed i tempi sono quelli che sono”. I ragazzi sono sempre più convinti di essere furbi, ma a volte questa è la peggior ingenuità”.

Negli anni il luogotenente Mattarello ha guidato, per alcuni periodi interinali, anche le caserme di Selvino, Gazzaniga, Ponte Nossa, Lovere e nel recente passato la Compagnia di Clusone. Nel 2008 è stato insignito della Medaglia Mauriziana. “Ho raccolto molte soddisfazioni professionali - conferma - ma non ci sarà mai stipendio che ripagherà una “missione” come questa che in alcune tristi circostanze, mi ha anche fatto piangere”. “A conclusione di un capitolo fondamentale della mia vita - conclude - mi corre l’obbligo di esprimere un sincero sentimento di gratitudine a quanti, superiori, e in particolare miei carabinieri e collaboratori, mi hanno dato il loro apprezzamento, il loro aiuto e l’incoraggiamento. Sono stati di grande sostegno in una “professione” difficile che, da solo, non sarei stato in grado di portare avanti positivamente”. Il difficile ora sarà staccare la spina. “Con mia moglie ci trasferiremo nella nostra nuova casa in Veneto. Non mancheranno le opportunità per gite in bicicletta e momenti di svago, ma penso anche ad un impegno nel sociale o in altre attività”. Per festeggiare in piazza il luogotenente Giovanni Mattarello i sindaci hanno convocato l’intera Val Gandino. Sarà difficile mancare, ma soprattutto sarà impossibile dimenticare.



Carissimi tutti,

il 19 febbraio 2016 terminerò il servizio attivo nell’Arma dei Carabinieri. Si concluderà per me un lungo percorso lavorativo (sono giunto a Gandino nel giugno 1983) che mi ha visto operare convintamente, come attore in questo straordinario territorio, alla ricerca del bene comune e della pace sociale.



Questa lunga esperienza è stata per me prodiga di costanti gratificazioni e grandi soddisfazioni personali sotto il profilo professionale e umano. Sento il dovere, pertanto, di rivolgere il più caloroso saluto di commiato ed il ringraziamento più vivo e sincero a tutti coloro con i quali ho avuto il piacere ed il privilegio di costruire rapporti di servizio e di amicizia. Sono certo che non dimenticherò nessuno di questa splendida terra che tanto mi ha dato nei 32 anni trascorsi a contatto con tutta la popolazione.

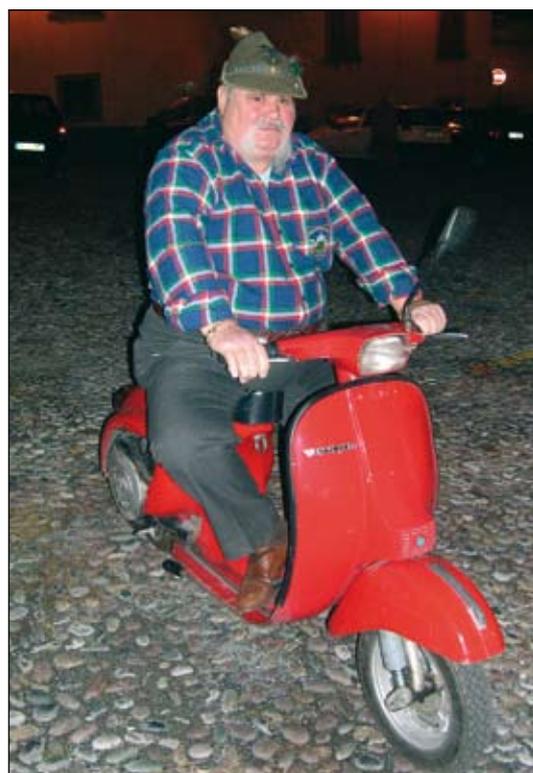
Luogotenente
Giovanni Mattarello

Ciao Marino, cuore generoso

Un uomo semplice e generoso, che metteva entusiasmo in ogni attività. Ha destato sincera commozione in paese la morte di Marino Servalli, 69 anni, da sempre impegnato nel volontariato. Venerdì 18 dicembre un male latente ha spento per sempre il suo sorriso affabile. Operaio tessile per molti anni, Marino era particolarmente attivo nel Gruppo Alpini, immanca-
bile alle varie iniziative.

Era il “re” della polenta, preparata con cura anche alla Festa dell’Oratorio, a Cirano e Barzizza, oppure alle iniziative della Pro Loco, della Comunità del Mais Spinato, della Scuola Materna o della Casa di Riposo. Non era mancato il suo apporto al recente ritrovo con le vecchie glorie neroazzurre e gli amici dell’Atalanta Club Valgandino, fra i quali primeggiava nei tornei di carte. Amava i bambini e sapeva essere giovane fra i giovani, unendosi a loro anche nelle serate in allegria trascorse nei locali. Iscritto alla Confraternita del Carmine, era un’icona inconfondibile per i suoi baffoni sornioni e la Vespa “sprint” rossa, che inforcava come un fido destriero.

Marino era un grande tifoso della Gandinese calcio, che in coincidenza con la sua morte gli ha dedicato un minuto di silenzio, il lutto al braccio e soprattutto la vittoria nella partita contro l’Entratico. Ai familiari rinnoviamo il cordoglio di tutta la comunità.



“Siete il nostro futuro”

Nella sala conferenze della Biblioteca Brignone si è svolta il 23 dicembre la cerimonia di consegna delle borse di studio assegnate dal Comune agli studenti meritevoli delle scuole medie e superiori, compresi i neo diplomati. “Siete il nostro futuro – ha detto il sindaco Elio Castelli in un breve discorso agli studenti - e spesso il vostro entusiasmo è stimolo a migliorare anche per noi adulti”. Castelli, che ha ricordato il recente premio assegnato dal



Consorzio BIM all’universitario gandinese Francesco Servalli, era affiancato dall’assessore Rosaria Picinali e dalla docente Simonetta Zanchi in rappresentanza della scuola. Le borse di studio, per le scuole medie, sono andate a Bianca Girardi, Lorenzo Parolini, Sara Fiori, Matteo Castelli, Davide Livio, Shari Brignoli, Giulia Bonazzi, Davide Masinari, Matteo Mosconi, Elisa Carrara, Laura Bosio, Sara Tiraboschi, Matteo Rottigni, Niccolò Anesa e Samuele Anesa. Per le superiori il riconoscimento è toccato a Gabriele Maffeis, Giulia Caccia, Luca Nodari, Davide Bonazzi, Fabio Gamba, Sara Canali, Francesca Pezzoli, Chiara Torri, Andrea Salvatoni, Michele Gherardi, Michele Guerini, Miriana Imberti, Asia Salvatoni, Chiara Carrara, Greta Mantovanelli, Simona Bortolotti, Sofia Poloni, Marco Colombi, Marina Colombi, Giulia Rottigni, Davide Aresi, Fulvio Castelli, Gaia Carrara, Damiano Servalli. Le borse di studio per i neo diplomati sono andate a Nicolò Bassi, Giovannimaria Gandossi, Alessandro Nodari e Simone Picinali. A tutti gli studenti è stata consegnata anche una copia del catalogo antologico del pittore Franco Radici, recentemente realizzato dal Comune.

Poesiola per gli 80 anni dedicata a Mario Castelli

Penultimo figlio di 6
nacque all'inizio del '36,
ma... fu l'undici o il dodici gennaio?
si domandò il comunal notaio;
fu presto risolto l'arcano:
nato l'11 gennaio a Cirano.
Andrea, Pasquale, Angela,
Lisetta e Tina sono i suoi fratelli
tutti rampolli della famiglia Castelli.

Ma subito un altro dubbio strano:
com'è che da Cirano è finito a Milano?
La risposta è presto detta:
tutta colpa della sua trombetta,
dopo i 30 anni ha lasciato i telai
per andarsene a suonare alla RAI.
E deve esser stato un bello sconvolgimento
che gli ha arrecato non poco tormento,
ma una soluzione l'ha presto trovata:
una bella famiglia e la casa desiderata.



Or da anni è ormai in pensione,
ma non è venuta men la sua passione:
a suonar campane e campanine si diletta,
ma ancor non disdegna la sua trombetta.
Ancor di tutti è il riferimento
pronto ad aiutare in ogni momento,
sempre tenace mette da parte le pene
per cui è normale volergli un gran bene.
Ha 80 anni ma sembra un giovanotto
e dà la paga a quelli che ne han diciotto
e dal futuro cosa si aspetta?
Sicuramente di... andarsene senza fretta!

Solidarietà natalizia del Gruppo Alpini

Il Gruppo Alpini Gandino ha allestito come consueto la Tenda Natalizia della Solidarietà. Queste le offerte raccolte: Gandino euro 1167,00, Cirano euro 208 e Barzizza euro 355. Il totale raccolto (1730 euro) è stato integrato ad **un totale di 2000 euro** da parte del gruppo e devoluto alle necessità della Casa di Riposo "Fondazione Cecilia Caccia Del Negro". Segnaliamo inoltre che le nostre Penne Nere hanno devoluto la somma di **euro 1500** alla Scuola Materna di Gandino, quale contributo per l'acquisto di una nuova lavastoviglie. Bravi Alpini!

Farmacie di turno

| | |
|--------------------|-------------------------------------|
| dal 23.01 al 25.01 | Cene |
| dal 25.01 al 27.01 | Vall'Alta |
| dal 27.01 al 29.01 | Vertova – Aviatico |
| dal 29.01 al 31.01 | Barbiera Nembro |
| dal 31.01 al 02.02 | Casnigo – Corbelletta Torre Boldone |
| dal 02.02 al 04.02 | Albino Centrale |
| dal 04.02 al 06.02 | Fiorano al Serio |
| dal 06.02 al 08.02 | Comenduno |
| dal 08.02 al 10.02 | Gandino – Ranica |
| dal 10.02 al 12.02 | Lefte – Pradalunga |
| dal 12.02 al 14.02 | Peia – Nese |
| dal 14.02 al 16.02 | Pedinelli Alzano |
| dal 16.02 al 18.02 | Selvino – Villa di Serio |
| dal 18.02 al 20.02 | Rebba Nembro |
| dal 20.02 al 22.02 | Cazzano S.A. – Ranzanici Alzano |
| dal 22.02 al 24.02 | Colzate – De Gasperis Torre Boldone |
| dal 24.02 al 26.02 | Gazzaniga |
| dal 26.02 al 28.02 | Verzeni Albino |

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie.

La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



Arrampicata indoor, Koren da record

Tutti in gara, appassionatamente, decisi a puntare verso l'alto. Giornata all'insegna dell'arrampicata indoor domenica 10 gennaio nella palestra dell'Oratorio di Gandino, dove il Koren Climbing-CAI Valgandino ha organizzato la prova del circuito Orobic Junior Climbing per i più giovani e il tradizionale "Braccino Molle" per gli adulti, che ha aperto il calendario (cinque prove) del Triblock Boulder Contest. L'Orobic Junior Climbing è all'ottava edizione e punta alla promozione dell'arrampicata fra i ragazzi senza eccessi competitivi.



A Gandino c'erano in gara ben

120 atleti. Il Braccino Molle è invece una gara che unisce neofiti e appassionati e con 90 partecipanti ha toccato il record di iscritti rispetto a tutte le precedenti edizioni. Un successo che ha fatto il paio con l'ottimo risultato agonistico, dato che sono risultati vincitori due arrampicatori della Val Gandino: Enrico Canali fra gli uomini e Petra Campana fra le donne. Enrico ha preceduto il brianzolo Davide Colombo e Angelo Contessi, mentre Petra ha battuto le sorelle bresciane Elisa e Carola Calabrese.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 10.01.2016

Alborghetti Nathan di Maicol e di Anesa Jennifer nato a Seriate il 20.09.2015; *Oberti Benedetta* di Fabrizio e di Romaniuk Halyna nata ad Alzano Lombardo il 18.10.2015.

FUNERALI IN PARROCCHIA

Suardi Giovanni Battista nato a Lefte il 29.03.1968, deceduto il 01.12.2015; *Castelli Angela* nata a Gandino il 07.07.1939, deceduta il 05.12.2015; *Servalli Marino* nato a Gandino il 15.06.1946, deceduto il 18.12.2015; *Cadei Amabile* nata a Vigolo il 06.12.1922, deceduta il 30.12.2015.

CL

SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI

Conizzoli Lorenzo

LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI

TEL.
333.5821660
349.6501488

Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO



SUARDI GIANBATTISTA
29-3-1968 1-12-2015
Amore, fede e coraggio



SERVALLI MARINO
15-6-1946 18-12-2015
*Nessuno muore sulla terra
finchè vive nel cuore di chi resta*



DELLA TORRE ANDREINA
ved. Radici
1° ANNIVERSARIO



PAPETTI ADRIANA
1° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI LUIGI
2° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI BARBARA
3° ANNIVERSARIO



ASTORI MARIUCCIA
3° ANNIVERSARIO



ASTORI GIANCARLA
23° ANNIVERSARIO



ONGARO GIOVANNINA
19° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCESCO
46° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANNA CATERINA
46° ANNIVERSARIO



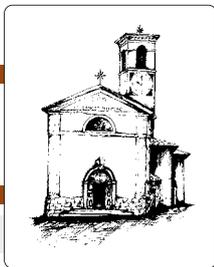
Onoranze Funebri **GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, ci siamo preparati al Natale camminando giorno dopo giorno, faticando e gioendo nel seguire la stella che ci ha portato davanti alla culla del piccolo Gesù per ricevere un suo sorriso da tenere stretto nel nostro cuore. Ora questo sorriso deve continuare con noi: siamo in un mondo pieno di muscoli lunghi, tutti sembrano arrabbiati, inversi perché il loro volto esprime questo... il Natale ha riaperto in noi la gioia della fede, dell'amore e dello stare attenti agli altri.

E allora un sorriso donato o ricevuto aiuta a sciogliere tanti muscoli e tanti pensieri contorti in cui il mondo ci fa vivere!! Cerchiamo e viviamo la semplicità dei bambini che non fanno tanti ragionamenti, ma vivono l'immediatezza di una amicizia, l'immediatezza di un grande sacrificio (*preghiera Avvento del Mercoledì mattina*), la gioia dell'incontro con Gesù al Catechismo e alla Messa: che belli i loro volti e sono più sorridenti dei nostri. Aiutiamoci vicendevolmente a essere più sereni: qualcuno fa più fatica, qualcuno ha qualche preoccupazione o sofferenza in più rispetto a noi, qualcuno si sente solo... il nostro sorriso, la nostra attenzione li possono aiutare. Ringraziamo Gesù di quanto ci ha dato in questo Natale e facciamo in modo che non sia stato solo un bel ricordo, perché Gesù è nato veramente per noi, perché Gesù ci vuole bene veramente.

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

GENNAIO

Sab. 23 Ritrovo Confraternite Valgandino a Cazzano dalle ore 9.00 al pranzo (*portare propria veste*)

Dom. 24 **Festa Anniversari Matrimonio**
Messa e Pranzo (*isciversi...*)

FEBBRAIO

Lun. 1 Incontro Catechisti

Mar. 2 Madonna Candelora: Bened. candele

Mer. 3 Ore 9.00: S.Biagio, Benedizione gola
VESCOVO IN VICARIATO

Ore 19: Incontro a Casnigo e buffet

Gio. 4 Gruppo Preghiera Padre Pio

Ven. 5 I° Venerdì Mese: Comunione malati
Ore 17.00: Esposizione e Adoraz. Eucar.

Sab. 6 Ore 15.30: Confessione ragazzi
Ore 17.15: Fondazione di Preghiera

Dom. 7 Festa della Vita: lancio palloncini
Carnevale: ore 16 Festa mascherine

Lun. 8 Gruppi d'Ascolto

Mer. 10 **SACRE CENERI**

Ore 20 S.Messa e imposizione Ceneri

Gio. 11 Festa Mondiale malato: processione con Statua della Madonna di Lourdes

Ore 20.45: Consiglio Pastorale

Parrocchiale e Oratorio

Ven. 12 Ore 20.30: Via Crucis zonale:
partenza dal Macallè, arrivo a Barzizza

Dom. 14 **I QUARESIMA**

Messa animata da 2^a elementare

Inc. zonale genitori e ragazzi Sacramenti

Mer. 17 Ore 7.20: Preghiera e colazione ragazzi in Oratorio

Ven. 19 Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.30: Via Crucis fatta dai baristi

Dom. 21 **II QUARESIMA**
Messa animata da 3^a elementare

Mer. 24 Ore 7.20: Preghiera e colazione ragazzi in Oratorio

Ven. 26 Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.30: Via Crucis animata dal Consiglio Pastorale

Sab. 27 Festa AVIS con Messa e cena a Gandino

Dom. 28 **III QUARESIMA**
Messa animata da 5^a elementare

Lun. 29 Incontro Vicariale Catechisti a Leffe

MARZO

Mer. 2 Ore 7.20: Preghiera e colazione ragazzi in Oratorio

Gio. 3 Gruppo Preghiera Padre Pio

Ven. 4 Primo Venerdì del Mese
Comunione Malati
Ore 20.15: S.Messa con Esposizione adorazione e Benedizione Eucaristica

Sab. 5 Confessione ragazzi catechismo
Ore 17.15: Fondazione di Preghiera con Esposizione Eucaristica; Messa

Dom. 6 **IV QUARESIMA**
Messa animata da 4^a Elementare

LA NOSTRA CRONACA

La Santa Famiglia e Presepio chiesa

Il nostro Natale sarà ricordato per tanti motivi e tra questi ne sottolineo alcuni:

- la Messa della Notte con la S.Famiglia rappresentata da Fabio, Paola e dal piccolo Lorenzo insieme ai pastorelli e agli angioletti preparati e vestiti ad hoc dalle nostre mamme...
- il presepio in Chiesa con la "Porta Santa" rappresentato magnificamente dai nostri addetti...
- la Corale che ha dato quel tocco di gioiosità a questa santa notte...
- Un grande GRAZIE di cuore a tutti quelli che hanno lavorato per rendere la nostra bella Chiesa e le nostre celebrazioni una nuova piccola grotta di Betlemme piena di luce, di colore, ma soprattutto piena di fede e di amore per il Piccolo Gesù.



Pellegrinaggio a Fatima 25-28 Aprile 2016

La nostra piccola Barzizza ha saputo rispondere alla grande per partecipare al pellegrinaggio a Fatima, restituendo così la visita che la Madonna ci ha fatto lo scorso mese di Aprile. Abbiamo raggiunto il numero dei 50 partecipanti, anzi alcuni si sono già dati disponibili se qualcuno dovesse ritirarsi all'ultimo per qualche problemino. Che bello poter andare su quei luoghi cari alla Madonna, scelti da Lei per portare al mondo un messaggio di pace, di preghiera e di amore. Andare in un luogo sacro significa che la nostra fede in Gesù è viva, forte ed entusiasta e per questo dobbiamo ringraziare la Madonna che tanto ci ama, ma si aspetta anche qualcosa da noi. Ricordo a tutti i partecipanti che:

- devono avere la carta d'identità in regola cioè con scadenza nei prossimi anni (*e non timbrata sul retro per prolungarne la validità*)
- devono portare il saldo il Mercoledì Santo 23 Marzo alla riunione in Oratorio a Barzizza ore 20.30
- tutte le informazioni si ricevono da don Guido.



Notte Adolescenti in Oratorio

La convivenza degli adolescenti in oratorio organizzata e proposta la sera di Domenica 27 Dicembre da #adolescentiparliamone è stata una esperienza assolutamente inedita e accattivante per i ragazzi nel trascorrere insieme tante ore in oratorio: dal tramonto fino all'alba del giorno dopo... Il salone è diventato per quella sera e per quella notte, una vera e propria casa da CONDIVIDERE. Verbo che descrive perfettamente il significato dell'esperienza. La CREAZIONE DI UN GRUPPO UNITO (*tema di questa prima parte del nostro percorso*) non può realizzarsi con le sole parole dette nei venerdì precedenti, ma anche con occasioni come queste, durante le quali si comprende davvero cosa significa passare del tempo a stretto contatto con altri. Solo così i legami hanno modo di fortificarsi, vivendo insieme esperienze semplici e quotidiane quali partecipare alla Messa, cenare insieme, aiutarsi nello sparecchiare, divertirsi con qualche gioco intorno al tavolo, vedersi un bel film, persino pregare, dormire... ma che, in un contesto come l'oratorio, assumono un sapore diverso, speciale. Il filo conduttore della prima parte della serata dal titolo "**Mettiamoci in gioco!**" sono state le identità e i ruoli che ciascun componente assume all'interno del GRUPPO. Così, un viaggio con la memoria nei ricordi di quando eravamo bambini ci ha permesso di



rivedere le tanto adorate sigle dei nostri cartoni, associando le caratteristiche dei protagonisti con le nostre personalità: da chi è *leader* nel gruppo, a chi invece è il *brontolone*, da chi è lo *scansafatiche* a chi è la *criticon*. Quante identità, quante maschere... e perché non aggiungerci qualche trasformazione? Ecco che allora le facce dei nostri adolescenti sono state camuffate, rese iriconoscibili e il bello era proprio giocare a riconoscere chi si nascondeva sotto la maschera del faraone, sotto la benda del pirata e tantissimi altri... Di colpo però l'atmosfera cambia: il salone diventa una sala cinematografica per la proiezione del film "Il sapore della vittoria, uniti si vince". Non è stata una pellicola scelta a caso, ma è stata proposta una storia vera, di come una squadra possa essere creata anche con ragazzi totalmente diversi l'uno dall'altro, ma accomunati da uno stesso obiettivo: trionfare! È il caso della squadra di football di un liceo americano che è riuscita a costruire un gruppo invincibile, contraddistinto da legami fortissimi tra ragazzi bianchi e neri, in un clima di pesanti tensioni razziali. Il terzo momento di questo incontro è stato un'esperienza di **spiritualità**: un clima di silenzio e di raccoglimento è calato nel salone. Una lanterna illuminava il Vangelo aperto sul passo in cui Gesù chiama i dodici, il suo GRUPPO di amici ed una simbolica strada conduceva i ragazzi a raccogliere i loro pezzi di puzzle, da personalizzare e unire tra loro per terminare finalmente quel disegno che avevamo abbozzato nel primo incontro. Un puzzle, come un gruppo, è completo solo se ogni tassello viene collocato al posto giusto, perfettamente inserito tra quelli che gli stanno vicino... L'orario, a questo punto, avrebbe invitato tutti ad andare a nanna... ma è stato impossibile! Lotte coi cuscini, musica, risate, un altro film hanno tenuto svegli i più, nel cuore della notte, fino a che gli occhi di quasi tutti si sono chiusi nel caldo dei sacchi a pelo, aspettando il buongiorno... che è arrivato col dolce profumo delle brioches e di una buonissima colazione, occasione per salutarci e scambiarcì opinioni più che positive sul successo di quest'esperienza insieme. Una scommessa vinta quella di trovare nell'oratorio un luogo sicuro e familiare in cui è possibile realizzare occasioni di convivenza che, da ora, non saranno più così inedite... Un grazie quindi a don Guido che si è fidato dell'ottima riuscita di questa nottata, a Barbara, Simone, Marina, Mario e Gianfranco che si sono spesi completamente nel curare tutto nei minimi particolari... Esperienza assolutamente da conservare nel cassetto dei ricordi!

Festa Anniversari Matrimonio

Domenica 24 Gennaio celebreremo gli Anniversari di Matrimonio. Tutti sono invitati a prendervi parte e in particolare chi festeggia un anniversario importante: 1°, 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°, 65°... Fate pervenire la vostra adesione al Parroco o alla signora Piazzini.

Cassa Parrocchiale

Buste Natale
(tornate ad oggi n 115) € 4551,00

Donne per Oratorio € 394,50
Bancarelle Avvento € 2165,00
NN per Restauri € 245,00

DEFUNTA



CADEI AMABILE
n. 6-12-1922 m. 30-12-15

*C'è solo un posto
da dove non te ne andrai mai:
il nostro cuore*

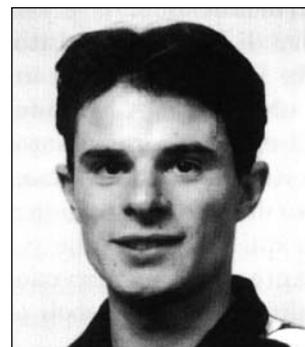
A N N I V E R S A R I



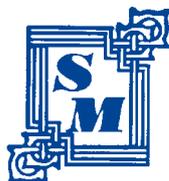
PICINALI GIOVANBATTISTA
6° ANNIVERSARIO



ANESA GIUSEPPE
7° ANNIVERSARIO



PICINALI PAOLO
19° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



F.lli Zappettini
SERVIZI AMBIENTALI

SPURGO FOSSE BIOLOGICHE
E STASAMENTO TUBAZIONI
SERVIZI IN ABBONAMENTO
INTERVENTI IN URGENZA
ANCHE SABATO E DOMENICA

Via Cistercensi, 3 - ALBINO
www.ecozappettini.it
info@ecozappettini.it

Tel. 035.770933



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

La parola del parroco

Carissimi, dopo aver vissuto con gioia il tempo natalizio che ci ha rinvigorito nella fede dopo aver contemplato il Bambino Gesù e fatto tesoro di quanto abbiamo meditato per poter nella quotidianità metterlo in pratica, ci apprestiamo a vivere il **SACRO TRIDUO DEI MORTI** - Venerdì 22, Sabato 23 e Domenica 24 Gennaio. I ricordi sono quella parte di noi che ci mantengono in vita. Ci rifugiamo nei ricordi e, alcune volte, ci serve vivere di ricordi. Ricordare significa mantenere in vita, così come il cuore fa con ognuno di noi. Ricordare, perciò, i nostri fratelli e sorelle defunti, vale a dire mantenerli in vita, dentro di noi. Anche se non li vediamo più con gli occhi, li ricordiamo e li teniamo davanti agli occhi del cuore, come se fosse soltanto ieri. Non un lumino, nè un fiore potranno mai sostituire il valore di un ricordo, di un ricordo nella preghiera.

Dalla morte ci sentiamo derubati delle persone più care, degli affetti più grandi e vorremmo cacciarla via con tutte le nostre forze, ma non ci riusciamo. Cristo l'ha vinta una volta per sempre, la fede ci ha dato la speranza nella risurrezione.

Il ricordare e pregare per i nostri cari morti ci aiuta a riflettere e a vivere meglio la vita.

Se impariamo a vivere sarà bello per gli altri ricordarsi di noi e noi continueremo a vivere in loro. Se impariamo a vivere, sappiamo anche morire.

Don Egidio

PROGRAMMA SACRO TRIDUO

Venerdì 22 gennaio

Ore 9 Confessioni

Ore 10 S. Messa Presieduta da Don Guido Sibella parroco di Barzizza

Ore 20 **S. Messa presieduta da don Flavio Bruletti assistente diocesano di Azione Cattolica RICORDEREMO TUTTI I DEFUNTI DEL 2015 Esposizione del Santissimo - Omelia Canto del Miserere - Benedizione Eucaristica**

Sabato 23 gennaio

In mattinata in oratorio:

incontro di zona delle Confraternite della Val Gandino

Ore 10 Processione dall'oratorio alla chiesa parrocchiale, **S. Messa presieduta da don Egidio Rivola, concelebrata da Don Maurizio Rota e dai sacerdoti del vicariato; animata da tutte le confraternite della Val Gandino dalle ore 16 alle 18** confessioni

Ore 18 **Solenne Pontificale presieduto dall' Arcivescovo di Santa Cruz de la Sierra Mons. Sergio Gualberti Esposizione del Santissimo - Canto del Miserere - Benedizione Eucaristica**

Domenica 24 gennaio

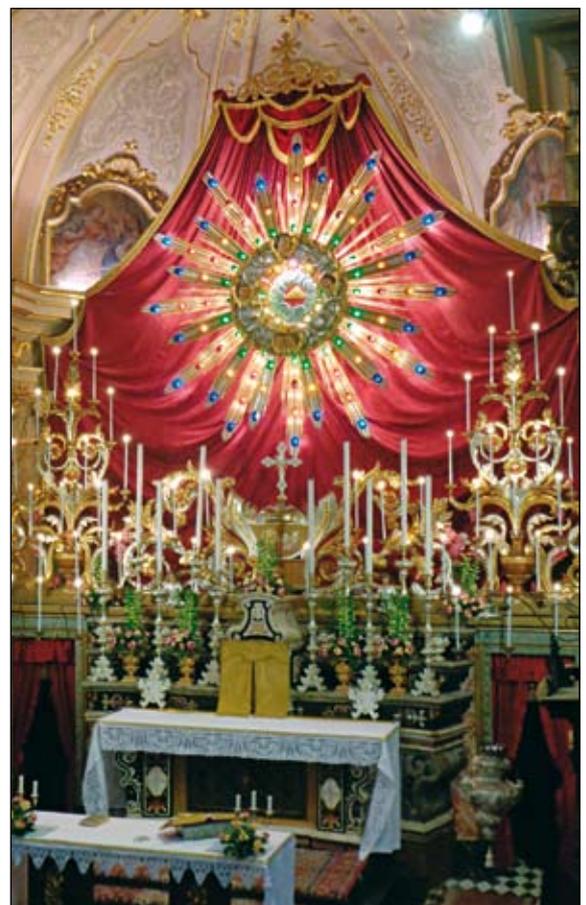
Ore 8 S. Messa

Ore 10.30 **S. Messa Solenne presieduta da padre Ilario Verri, Dehoniano animata dalla nostra corale "Sant'Andrea" I ragazzi della catechesi porteranno una foto di parenti defunti**

Ore 15 **Solenne chiusura del Sacro Triduo Canto del Vespro - Omelia Esposizione del Santissimo Canto del Miserere - Benedizione Eucaristica Presiede padre Ilario Verri**

I ragazzi porteranno quanto preparato durante la catechesi

Ore 18 S. Messa animata dal coretto "Primavera"



Ricordo e preghiera per i bambini battezzati nel 2015

Un clima di festa e tante voci si sentivano durante la Santa Messa celebrata nella memoria del Battesimo di Gesù, in cui abbiamo ricordato e pregato per i bambini battezzati nel 2015.

E' sempre un' opportunità per tutti noi per fare memoria anche del nostro battesimo ed essere sempre più consapevoli della gioia di essere cristiani e figli di un Padre che ci ama immensamente fino alla morte di croce del suo figlio Gesù. Vorrei affidare in modo particolare ai genitori di questi bambini, una riflessione di una mamma ricordando il battesimo di suo figlio.

In quel giorno particolare ci siamo tutti riuniti per accoglierti a braccia aperte nella Chiesa, tu ancora non eri consapevole del grande dono che mamma e papà hanno scelto per te con questo sacramento. Il segno della croce sulla fronte è il segno della croce cristiana, sulla quale Gesù morì per i nostri peccati e risuscitò per divenire il Signore della vita. L'unzione con l'olio dei catecumeni vuole esprimere quella forza divina che, attraverso la Parola, purifica il tuo cuoricino e lo rende capace di scelte coraggiose. L'acqua del battesimo lava via il peccato distruggendo il male affinché tu possa rinascere a vita nuova secondo lo Spirito Santo. Il crisma, composto di olio d'oliva, oli eterici e di resina, veniva usato nell'antichità per ungere i re e i sacerdoti, quindi persone di alto valore sociale. Unto anche tu bambino mio, perchè anche tu sei una persona di alto valore per Dio e godi della sua protezione e del suo sostegno. La candela accesa è la luce di Cristo risorto che fa risplendere la via davanti a te. La veste bianca è il segno che tu vieni rivestito di Cristo a vita nuova. Il padrino e la madrina si sono aggiunti a te nella fede e come segno dell'amore di Dio hanno deciso di prendersi l'impegno di accompagnarti e assisterti per tutto il corso della tua vita. Tutti questi segni non servirebbero a niente se non fossero accompagnati dalla Parola di Dio. Per questo il sacerdote ti battezza *"nel nome del Padre, che ci ha creato e ha preso l'iniziativa di salvarci, del Figlio, che ci ha redenti predicando il vangelo per noi sulla croce, dello Spirito Santo che ci santifica e conduce la nostra vita cristiana al suo compimento"*. Crescerai e comprenderai il valore profondo di questo momento. E' l'augurio per ogni nostra famiglia.



SCUOLA MATERNA

“A come Allegria”

Alla Scuola dell'Infanzia, assaporando con qualche giorno di anticipo l'atmosfera del Natale, abbiamo salutato il 2015 passando una serata in compagnia dei bambini e delle loro famiglie.

In questi primi mesi abbiamo parlato di affetto, collaborazione, attesa e scoperto il significato dell' Amore. A gennaio possiamo iniziare la seconda parte del nostro anno scolastico. Da questo mese fino a marzo inizieremo una nuova avventura intitolata “A come... ALLEGRIA”.

In questo periodo parleremo del carnevale e della Pasqua. Saranno mesi ricchi d'allegria, gioia e compagnia. Ai bambini verrà spiegato prima il senso dello scherzo e del travestimento, poi la gioia della Pasqua. Vogliamo iniziare questo 2016 con l'allegria nel cuore e augurare a tutti un felice anno nuovo. Con affetto,

I Bambini e le Insegnanti della scuola dell'infanzia di Cazzano S.Andrea



L'arrivo di S. Lucia

Eravamo proprio in tanti, piccoli e grandi ad aspettare S. Lucia al parcheggio del parco giochi. Poco dopo le ore 20.00, visto che S. Lucia non era ancora giunta, pensavamo che non arrivasse, ci siamo messi alla ricerca, e con grande gioia l'abbiamo incontrata al centro del nostro paese insieme al suo asinello. E' venuta con noi in chiesa, abbiamo consegnato le nostre letterine, pregato e ringraziato per i doni che avremmo ricevuto. Con grande sorpresa per tutti noi, anche S. Lucia ci ha lasciato una grande lettera in una busta tutta dorata che ora riportiamo:

“Cari bambini, come vedete anche quest'anno sono passata a trovarvi nel vostro paesello con felicità e gioia per portarvi un bel sacchettino di caramelle. Ma non ho finito. Ho alcune cose molto importanti da dirvi! Inizio col raccontarvi che quando arrivai in cielo, San Pietro mi disse: “ Mi avevano avvisato che oggi sarebbe arrivata una Santa speciale, voglio che tu esprima un desiderio”. Allora io gli risposi: “Voglio rendere felici i bambini del mondo portando loro i regali che più desiderano”. Da allora passo nelle case lasciando regali a tutti i bambini buoni, con il mio fedele aiutante asinello, sì proprio quello che avete visto accompagnarmi fin qui. Nelle sere prima di questa, se avete sentito suonare un campanellino ero io: giravo per le strade per vedere se voi bambini vi stavate comportando bene e per ricordarvi di scrivermi la letterina. Da un po' di tempo, però, leggo nelle letterine che ricevo elenchi troppo lunghi di giochi, i bambini pretendono di ricevere i regali identici a quelli che hanno visto in Tv, vedo che si arrabbiano e mettono un muso lungo, lungo, se non li ricevono e noto che non si divertono più. Cercate di essere felici e divertirvi anche con poco e non per forza con il giocattolo che desiderate. Infine, miei cari bambini, ricordatevi di fare sempre i bravi, perchè vedo che non sempre lo siete. Ricordatevi di partecipare con entusiasmo alla S. Messa e al catechismo, senza tanti uffa, perchè Gesù e tutti noi santi ne siamo felici, di andare alla scuola materna e a scuola senza far tanti capricci, di impegnarvi nello sport e nello studio con passione, perchè riceverete tante soddisfazioni, obbedite ai vostri genitori e volete bene ai vostri fratellini, sorelline e amici. Ora desidero salutarvi, perchè devo andare da tanti altri bambini e il mio prode asinello scalpita. E mi raccomando, questa notte a letto presto....e io arrivo.

La vostra S. Lucia



AVIS CAZZANO

Befana, una festa di solidarietà

L'AVIS di Cazzano S.A. ha rinnovato ad inizio anno la piacevole tradizione della Festa della Befana con i ragazzi diversamente abili. Come l'anno scorso la festa si è svolta nella stupenda sala polivalente del nuovo Oratorio. I ragazzi, con i genitori e accompagnatori, hanno partecipato con entusiasmo e gioia aspettando la Befana. I genitori hanno effettuato una sottoscrizione raggiungendo la cifra di 335 euro, cui si è aggiunto il contributo Avis per complessivi 500 euro. La somma verrà devoluta all'associazione San Lorenzo in Bahia (Brasile) per iniziative di solidarietà legate all'infanzia. Una realtà visitata dal nostro compaesano Elios Gualdi. La festa si è poi conclusa con canti e balli che hanno coinvolto tutti i ragazzi e non solo. Un grazie a Don Egidio per la disponibilità, ai volontari e a tutte le autorità. Colgo l'occasione per augurare a tutti, Avisini e non, un buon anno 2016!



Giosuè Rottigni

Il nostro Natale



Ecco alcune foto dei ragazzi che ci hanno aiutato a entrare nel mistero del S. Natale. Un intervistatore, che andando a ritroso nel tempo, ha intervistato alcuni personaggi importanti che hanno atteso e preparato la venuta di Gesù, dando anche a noi oggi dei preziosi consigli.

Anche nell'Epifania, attraverso la rappresentazione dell'adorazione dei Magi, abbiamo riscoperto l'importanza del dono ricevuto, Gesù, e la gioia di essere anche noi dono per gli altri, offrendo a Gesù le piccole o grandi cose che facciamo ogni giorno.

ANNIVERSARI



MORO FELICITA
18° ANNIVERSARIO



TOMASINI ELIA
33° ANNIVERSARIO



STUDIO DENTISTICO
LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Un Presepe... vivente!



La celebrazione annuale del presepio vivente sta, pian piano, diventando sempre più una tappa fissa per molti di noi, sia per chi vi partecipa come figurante, sia per coloro che non mancano di visitare le varie ricostruzioni proposte. Oltre a rivelarsi un'opportunità per entrare nel clima del Natale vero, attraverso la ricostruzione dei racconti descritti dagli evangelisti Matteo e Luca, questa iniziativa ha ormai il pregio di unire, sia nella fase della preparazione come in quella di realizzazione, piccoli e grandi, figli e genitori. E poiché, a causa dei ritmi quotidiani sempre più impegnativi, diventa complicato ritagliarsi dei tempi per i propri familiari e la comunità, trovo quest'ultimo dettaglio particolarmente interessante e positivo. Per questo motivo, auguro che questa sensibilità e la passione nel realizzarla possano crescere ancor di più. Ad oggi un autentico grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questo gradito appuntamento natalizio.

Don Corrado

Appuntamenti

Venerdì 29 Gennaio - Celebrazione in onore di San Giovanni Bosco; ore 18.30, in oratorio, pizzata per i ragazzi della catechesi e GR.Ado.

Ore 20 - ritrovo per tutti in oratorio e partenza fiaccolata, a seguire celebrazione della Messa.

Martedì 2 Febbraio - Festa della Presentazione del Signore al tempio (Candelora): ore 20,30 S. Messa e Benedizione delle candele.

Mercoledì 3 Febbraio - Ore 17 S. Messa con benedizione della gola nella memoria liturgica di San Biagio m.

In giornata, visita vicariale del vescovo Francesco (oratorio di Casnigo).

Venerdì 5 febbraio - Primo venerdì del mese. Al mattino Comunione ammalati; ore 16,30 esposizione ed adorazione eucaristica, a seguire S. Messa.

Sabato 6 Febbraio - Ore 15 incontro di formazione per animatori Gruppi d'ascolto della Parola (convento). Ore 20.45 **festa di Carnevale** per le famiglie (oratorio).

Domenica 7 Febbraio - Festa di Carnevale nel pomeriggio festa e animazione in oratorio

Lunedì 8 Febbraio - ore 20,30 catechesi adulti con i Gruppi d'ascolto della Parola.

Mercoledì 10 febbraio - Inizio tempo di Quaresima (giorno di magro e digiuno). Ore 20,30 S. Messa con rito dell'imposizione delle ceneri (S. Messa animata dal gruppo di prima Confessione).

Venerdì 12 febbraio - 1^a Via Crucis interparrocchiale (da Macallè verso la Chiesa di Barzizza).

Domenica 14 febbraio - ore 15 III^o incontro formativo interparrocchiale per genitori gruppi Sacramenti.

Venerdì 19 Febbraio - Ore 20.30 preghiera quaresimale in parrocchia.

Domenica 21 Febbraio - Festa della Famiglia
Ore 10.30 S. Messa con ricordo degli anniversari di matrimonio - Ore 12.00 in oratorio, pranzo per le famiglie.

Venerdì 26 - Sabato 27 - Domenica 28 Febbraio
Sacro Triduo dei Morti

Contro il registro elettronico e i gruppi Whatsapp dei genitori !?!



L'articolo che vi propongo di leggere è un'interessante riflessione di Monica D'Ascenzo, giornalista de "Il Sole 24 Ore", sulle conseguenze educative di "reti di protezione" come i gruppi whatsapp, creati tra genitori degli studenti, oppure come il registro elettronico che limita la gestione di un eventuale fallimento da parte dei figli. Da parte mia, proporre questo testo alla vostra lettura non vuole essere né l'espressione di un giudizio personale ed assoluto, né un'anacronistica crociata contro la rete. Semplicemente spero di offrire un'opportunità utile a pensare in modo equilibrato e senza tifo per una parte o per l'altra quelle nuove forme di comunicazione che l'attuale tecnologia ci offre, valutando attentamente sia le indubbe potenzialità sia i possibili rischi, i quali, spesso, vengono sottovalutati oppure passano sotto silenzio. Buona lettura.

Don Corrado

"Ma l'esercizio di matematica era a pagina 33 o 35?". "Mi mandate per favore la foto della pagina da studiare di storia che non abbiamo il libro a casa". "I soldi per la gita vanno portati entro domani?". Purtroppo non è il gruppo whatsapp fra compagni di classe, ma quello fra genitori. Una moda che sta diventando contagiosa, dal nido al liceo. Per carità, per i genitori che lavorano è una manna dal cielo: sai in tempo reale tutto quello che sa-presti andando a prendere tuo figlio all'uscita da scuola. E riesci anche a parare qualche colpo: almeno la maestra non ti scriverà sul diario che ha dovuto anticipare i soldi del pullman o che al bambino manca il materiale didattico. Eppure c'è qualcosa che non mi convince.

Io non ho ricordo dei miei che chiamassero i genitori dei compagni per avere conferma della pagina da studiare o per chiedere se il giorno dopo ci sarebbe stato un compito. Se avevo scritto sul diario i compiti esatti allora andavo a scuola preparata, altrimenti rischiavo la figuraccia, il brutto voto o la nota sul diario. Certo la sensazione non era piacevole, ma di sicuro serviva a farmi stare più attenta la volta successiva. Oggi mandiamo i bambini a scuola con la rete di protezione. Se cadono, rimbalzano e non si fanno male. A volte anche più della rete: li bardiamo con salvagente, giubbotto gonfiabile, scarpe antiscivolo, parastinchi e casco. Ci assicuriamo che non si facciano male, ma non rischiamo che poi se ne facciano di più crescendo, quando non potremo fare più il gruppo whatsapp con i genitori dei compagni di università o poi con quelli dei colleghi d'ufficio?

E l'aberrazione non finisce qui. Da quest'anno anche la scuola elementare di mio figlio ha adottato il registro elettronico. Alla comunicazione di nome utente e password ho sentito un leggero fastidio, poi dopo qualche settimana, al primo ingresso nel sistema, il fastidio si è trasformato velocemente in disagio. Nel registro scolastico oltre alle assenze, i genitori possono consultare quanto fatto in classe in ogni singola materia, i compiti assegnati e (or-

rore!) i voti del proprio figlio. Ho chiuso in fretta in tutto come se mi fosse capitato in mano il suo diario dei pensieri.

Ma che roba è? Posso in qualunque momento sapere cosa fa mio figlio prima ancora che lui pensi anche solo se raccontarmelo o meno. Che fine fanno le chiacchiere da cena: cosa avete fatto oggi? Com'è andata la giornata? Ti ha interrogato?

Dove è finita la possibilità di scelta del bambino di raccontare o meno se è stato interrogato o se la maestra ha fatto una verifica a sorpresa? Dove è finita la libertà di confessare a un genitore un'insufficienza o invece decidere di gestirla da solo magari studiando, recuperando la volta successiva e spuntando una sufficienza in pagella?

Li abbiamo deresponsabilizzati con i gruppi di whatsapp e ora togliamo loro anche la scuola della scuola dove si impara a gestire il fallimento, il successo, la comunicazione con i genitori e i rapporti con gli insegnanti. Poi però pretendiamo che siano responsabili, consapevoli, autonomi e pienamente indipendenti quando vanno alle superiori o quando si iscrivono all'università e si devono autogestire. A scuola in prima elementare si studia l'alfabeto e in quinta si fa l'analisi logica. Allo stesso modo esiste una crescita progressiva delle capacità personali non didattiche. Perché stiamo facendo questo ai nostri figli? Perché stiamo togliendo loro la possibilità di gestire le informazioni che riguardano la loro vita?

La soluzione? Non ne ho. Nel mio piccolo cerco di non chiedere mai conferma dei compiti o di quanto fatto a scuola agli altri genitori e ho spiegato a mio figlio che guarderemo il registro elettronico sempre e solo insieme e quando me lo chiederà lui. Correremo il rischio di non avere una media scolastica da lode, di beccare qualche nota e qualche rimprovero dalle maestre (uso il noi, perché le maestre oggi se la prendono anche con i genitori) e di non essere impeccabili. Ma accidenti sarà meno noioso. E magari ci guadagnerà anche il nostro rapporto in termini di fiducia reciproca.

Domenica 20 dicembre

**Presentazione dei
“Gruppi Sacramenti”
alla Comunità
parrocchiale**



2-5 Gennaio 2016

**Gita parrocchiale
d’inizio anno a
Napoli, Caserta
ed Ercolano**

Angolo della generosità

Mercatino torte € 188

Offerta pro Parrocchia
(da Terziarie di S. Anna) € 330

Offerta pro Oratorio
(da mercatino Presepe vivente) € 300

Anagrafe Parrocchiale 2015

| | | |
|-------------------|----|---|
| Battesimi | n. | 3 |
| Prime Confessioni | n. | 4 |
| Prime Comunioni | n. | 7 |
| Matrimoni | n. | 2 |
| Defunti | n. | 7 |

DEFUNTA



ONGARO CECILIA
ved. NODARI

n. 29-10-1928 m. 28-11-2015

A N N I V E R S A R I



LOVERINI MISTICA
3° ANNIVERSARIO



NICOLI LORENZO
5° ANNIVERSARIO



la Val Gandino

Anno CIII - N° 1 GENNAIO 2016

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chioldi - Don Marco Giganti
Don Guido Sibella - Don Corrado Capitano - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

| | |
|-----------------------------|-------------|
| Prevosto Gandino | 035.745425 |
| Oratorio e Don Marco | 035.745120 |
| Don Giovanni | 035.746880 |
| Parroco Barzizza | 035.745008 |
| Parroco Cazzano | 035.741355 |
| Parroco Cirano | 035.746352 |
| Sacrista Basilica | 329.2065389 |
| Museo della Basilica | 035.746115 |
| Casa di Riposo Gandino | 035.745447 |
| Convento Suore | 035.745569 |
| Scuola Materna Gandino | 035.745041 |
| Comune Gandino | 035.745567 |
| Comune Cazzano S.A. | 035.724033 |
| Biblioteca Gandino | 035.746144 |
| Vigili Gandino (urgenze) | 329.2506223 |
| Centro prima infanzia Leffe | 035.731793 |
| Numero Unico Emergenze | 112 |
| Soccorso stradale ACI | 116 |
| Carabinieri Gandino | 035.745005 |
| Polizia pronto intervento | 035.276111 |
| Polizia Stradale | 035.238238 |
| Guardia medica | 035.3535 |
| Croce Rossa Valgandino | 035.710435 |
| ASL Distr. Socio Sanitario | 035.746253 |
| Ospedale Gazzaniga | 035.730111 |
| Centro unico prenotazioni | 800.638638 |
| Ospedale Alzano L.do | 035.3064111 |
| Ospedale Bergamo | 035.267111 |



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

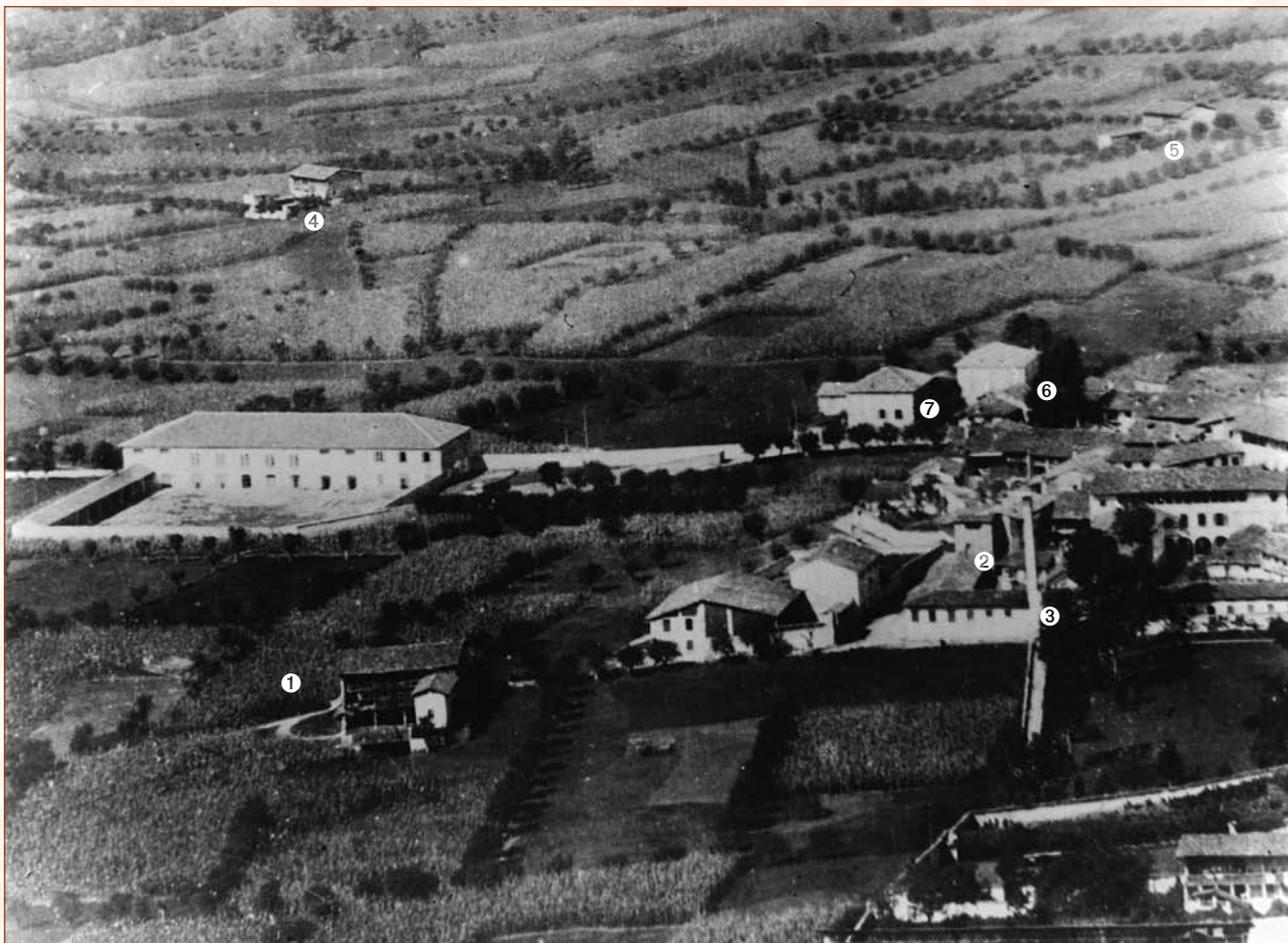
Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

C'era una volta...



C'era l'Oratorio... e non c'era la Chiesina

Il panorama gandinese che pubblichiamo risale ai primi del '900. A dominare la scena è senza dubbio l'Oratorio Maschile, costruito nel 1906, al fianco del quale ancora non c'è la chiesina, che sarà costruita nel 1911.

In primo piano, sulla sinistra (1) c'è la cascina allora mappata come Cà Antonelli civico 510, mentre sulla destra sono visibili la torre di porta Lacca (2) e la Ciminiera della Filanda (3), abbattuta verso la fine degli anni '50. In alto a sinistra (4) c'è Cà dell'Agro civico 497, mentre in alto a destra (in comune di Barzizza) c'è la Casèla (5). Non lontane dall'Oratorio (lungo l'attuale via San Giovanni Bosco) ci sono due case allora poste in via Fondo Gandino. Erano Villa Andreani civico 308 (6) e Casa Viani civico 309 (7), poi acquistata dalla famiglia Spampatti. In quella casa, tra il 1909 e il 1913, abitò don Pietro Giobbi, secondo direttore dell'Oratorio. Il lettore sarà certamente incuriosito dalla particolare numerazione civica che abbiamo indicato. E' giusto ricordare che durante la dominazione austriaca la maggior parte delle strade di Gandino non era ancora dedicata a personaggi importanti (ciò avverrà dal 1925 in poi), ma si ricorreva ad una indicazione che richiamasse la posizione all'interno del paese (Fondo Gandino, Cima Gandino, ecc..).

La numerazione civica non teneva conto delle diverse strade, ma partiva con il nr. 1 dalla chiesa di San Giacomo a Cirano e raggiungeva via Morti delle Baracche al civico 414, passando poi a tutte le case sparse sino al civico 614 (località Prat bèl).